



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 19 agosto 2016

Anno XLVII - N. 81



Flora del Veneto, Fitolacca (Phytolacca decandra).

La fitolacca è una pianta erbacea, a crescita rapida, che in breve tempo può arrivare a superare i 2 metri. Ha il fusto robusto e ramificato, lignificato alla base e succulento in alto, di colore verde chiaro che, con l'avanzare della stagione, diventa rosso violaceo. Le foglie sono alternate, ovali-lanceolate, di colore verde brillante, lunghe dai 10 ai 25 centimetri. Per tutta l'estate, fino all'inizio dell'autunno, produce numerosi fiorellini bianchi riuniti in racemi che diventano grappoli di piccole bacche verdi, che a maturità divengono di un colore porpora intenso, tendente al nero. Originaria dell'America e dell'Asia orientale oggi è presente nelle regioni mediterranee allo stato spontaneo.

(Archivio fotografico Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1103** del 29 giugno 2016

Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

1

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1104** del 29 giugno 2016

Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Capitale Umano e Cultura ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

7

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1105** del 29 giugno 2016

Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

11

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1106** del 29 giugno 2016

Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

15

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1107** del 29 giugno 2016

Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Risorse Strumentali ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

22

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1108** del 29 giugno 2016

Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

27

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1109** del 29 giugno 2016

Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito della Direzione del Presidente, della Segreteria della Giunta regionale, dell'Avvocatura regionale e della struttura del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

31

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. 1110 del 29 giugno 2016 Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Rapporti Ue e Stato" nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..	35
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 1156 del 12 luglio 2016 Modifiche agli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative. Art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..	44
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 1224 del 26 luglio 2016 Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: modifiche all'assetto organizzativo. Legge Regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.	48
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 1225 del 26 luglio 2016 Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Ragioneria" afferente alla Direzione Bilancio e Ragioneria, nell'ambito dell'Area Risorse Strumentali, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..	50
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 1226 del 26 luglio 2016 Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Programmazione e gestione FESR" afferente alla Direzione Programmazione Unitaria, nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..	58
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 1266 del 01 agosto 2016 Modifiche agli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative. Art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..	69
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 1301 del 16 agosto 2016 Conferimento incarico interinale dell'Unità Organizzativa Forestale Treviso e Venezia, nell'ambito della Direzione Operativa presso l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Art. 14 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i..	72
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 1309 del 16 agosto 2016 Trasferimento delle funzioni del Coordinamento Regionale Acquisti per la Sanità istituito con DGR 2370/2011 all'Unità Operativa Acquisti Centralizzati SSR all'interno della Direzione Risorse Strumentali SSR - C.R.A.V.	74
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	
n. 1324 del 16 agosto 2016 Conferimento incarico di Direttore di Struttura di Progetto "Piano straordinario valorizzazione partecipazioni societarie", incardinata nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, ai sensi dell'art. 19 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..	76
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]	

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione seconda***DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 328446)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1103 del 29 giugno 2016

Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

Note per la trasparenza:

Si tratta con il presente provvedimento di procedere all'affidamento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico ai sensi dell'art.17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali, approvato con deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015. In particolare, è stato autorizzato l'avvio delle ulteriori due fasi di ridefinizione del modello organizzativo: l'analisi della situazione organizzativa attuale e la definizione del modello organizzativo futuro.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione e modifica della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., si è ritenuto di anticipare la definizione della nuova Macrostruttura con l'istituzione di cinque Aree di coordinamento generale, nella coerenza del quadro generale del nuovo disegno organizzativo, lasciando invariata l'area Sanità e Sociale in relazione alle competenze attribuite al Direttore Generale della stessa dall'art. 1, comma 4, della L.R. n. 23/2012.

La Giunta regionale con provvedimento n. 435 del 15 aprile 2016, a seguito del completamento dell'iter previsto dalla L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha definitivamente individuato le seguenti cinque nuove Aree:

Area 1 - Area Sviluppo Economico

Area 2 - Area Capitale Umano e Cultura

Area 3 - Area Programmazione e Sviluppo Strategico

Area 4 - Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Area 5 - Area Risorse Strumentali

Con deliberazione n. 515 del 19 aprile 2016, ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Area veniva conferito mandato alla Sezione Risorse Umane di pubblicare, nel sito istituzionale, apposito avviso di selezione ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 4 del 3 dicembre 2013, per un periodo di 10 giorni, stante la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture.

Con deliberazioni n. 797, 798, 799 e 801 del 27 maggio 2016 e n. 859 del 7 giugno 2016 la Giunta regionale ha provveduto al conferimento degli incarichi di Direttore delle Aree sopra menzionate.

Con deliberazione n. 802 del 27 maggio 2016 sono state istituite le nuove Direzioni nell'ambito delle attuali sei Aree in cui si articola l'amministrazione regionale.

Con deliberazione n. 803 del 27 maggio 2016, la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 17 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha provveduto all'istituzione delle Unità organizzative, disponendo altresì - ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Unità Organizzativa - la pubblicazione sul sito istituzionale di apposito avviso di selezione per un periodo di 7 giorni, stante

l'urgenza e la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture con decorrenza dal 1° luglio 2016.

Considerato che il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016, individua all'art. 9 i seguenti requisiti generali per l'affidamento degli incarichi di funzione dirigenziale, fatti salvi gli ulteriori requisiti previsti dalla legge:

- a) la cittadinanza italiana;
- b) con riferimento al personale regionale o di enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
- c) con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla legge regionale 54/2012 in coerenza e secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- d) con riferimento agli esterni all'amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato;
- e) l'iscrizione ad albi professionali, se previsto per l'incarico dirigenziale da ricoprire.

Richiamato, inoltre, l'art. 11 del medesimo Regolamento con il quale sono stati altresì individuati i criteri di scelta per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

- a) natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
- b) complessità della struttura interessata;
- c) attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
- d) risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
- e) specifiche competenze organizzative possedute;
- f) esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Dato atto che, come previsto dall'art. 12, comma 2 del vigente Regolamento attuativo sopra citato la Sezione Risorse Umane ha svolto apposita attività istruttoria sulle candidature pervenute, predisponendo una scheda sintetica in cui vengono riportati, sulla base di quanto autocertificato dai candidati, i dati relativi al possesso dei requisiti di legge e quelli generali di cui all'art. 9 e ogni altro elemento utile a consentire la scelta del candidato cui conferire l'incarico.

Al riguardo si premette che, per quanto concerne i presenti incarichi, risultano essere stati esaminati i curricula presentati, sono state valutate, sulla base di quanto prodotto, le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse.

Vista la nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 251756 del 28 giugno 2016 di proposta di attribuzione dell'incarico ai Direttori di Unità Organizzativa, individuati nell'Allegato A del presente provvedimento.

Considerato che, per quanto concerne i presenti incarichi, esaminate le schede sintetiche all'uopo predisposte dalla Sezione Risorse Umane, nonché i curricula presentati dagli interessati, sono state valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati, considerate le loro esperienze professionali pregresse ed è stata effettuata la verifica interna all'Amministrazione regionale o agli Enti Regionali - come specificato nell'apposito avviso di selezione - relativamente al personale dirigenziale in disponibilità.

Tutto quanto premesso, si ritiene di conferire gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico, nei termini indicati nell'**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che a seguito di mero errore materiale contenuto nella deliberazione n. 803 del 27 maggio 2016, la denominazione corretta dell'Unità Organizzativa incardinata nell'Area in questione è Unità Organizzativa Programmazione Unitaria di Area (FESR e FSC).

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art.21, comma 2 bis, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., si ritiene di conferire gli incarichi di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca - nell'ambito delle singole Aree - nei termini di cui all'**Allegato B**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Il responsabile dell'Area provvederà, con proprio atto, alla puntuale definizione delle funzioni suddette.

Si dà atto che gli incarichi suddetti decorreranno dal 1° luglio 2016 con durata di tre anni, fatta salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture.

Si dà atto che in relazione agli incarichi in corso di conferimento si rinvia, in ordine all'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., a quanto indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento.

Ognuno dei Direttori di Unità Organizzativa godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 87.950,33 - se la struttura è di fascia A - o a Euro 80.000,40 - se di fascia B (compresa I.V.C.). Si dà atto che il dirigente con incarico di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca gode di un trattamento economico pari a quello di Direttore di Unità Organizzativa di fascia "B".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 19 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016;

VISTA la nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 251756 del 28 giugno 2016;

VISTO il D.Lgs n. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la scheda sintetica redatta dalla Sezione Risorse Umane

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di dare atto che a seguito di mero errore materiale contenuto nella deliberazione n. 803 del 27 maggio 2016, la denominazione corretta dell'Unità Organizzativa incardinata nell'Area in questione è Unità Organizzativa Programmazione Unitaria di Area (FESR e FSC);
3. di attribuire gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico, nei termini indicati nell'**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di attribuire gli incarichi di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca - nell'ambito delle singole Aree - ai sensi dell'art.21, comma 2 bis, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., nei termini di cui all'**Allegato B**), formante parte integrante e

- sostanziale del presente provvedimento, demandando al responsabile dell'Area la puntuale definizione delle funzioni;
5. di stabilire che gli incarichi hanno decorrenza dal 1° luglio 2016, con durata di tre anni, salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture;
 6. di dare atto che ognuno dei Direttori di Unità Organizzativa godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 87.950,33 - se la struttura è di fascia A - o a Euro 80.000,40 - se di fascia B (compresa I.V.C.). Si dà atto che il dirigente con incarico di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca gode di un trattamento economico pari a quello di Direttore di Unità Organizzativa di fascia "B";
 7. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
 8. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;
 9. di incaricare la Sezione Risorse Umane dell'esecuzione del presente atto;
 10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 1103 del 29 giugno 2016

pag. 1/1

AREA SVILUPPO ECONOMICO

INCARICHI DEI DIRETTORI DI UNITA' ORGANIZZATIVA

AREA	SVILUPPO ECONOMICO		INCARICHI
UO	B	Programmazione unitaria di Area (FESR e FSC)	Rognoni Roberto (1)
UO	B	Sistema informatico sviluppo economico	Dissegna Maurizio (4)
UO	B	Razionalizzazione Enti e Società e confluenza Province	Tommasi Tommaso (4)
UO	B	Risorse strumentali di area	Caineri Carlo (4)
DIR	AGROALIMENTARE		
UO	A	Competitività imprese agricole	Andriolo Alberto (1)
UO	B	Qualità e vigilanza agroalimentare	Trentin Giorgio (4)
DIR	PARCHI FORESTE E AGROAMBIENTE		
UO	A	Agroambiente	Lazzaro Barbara (1)
UO	B	Fitosanitario	Zanini Giovanni (1)
UO	B	Parchi e foreste	Alfonsi Luigi (4)
DIR	ADG FEASR, CACCIA E PESCA		
UO	B	AdG FEASR	Signora Walter (4)
UO	B	Caccia e pesca	De Lucchi Giorgio (4)
DIR	INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI		
UO	A	Industria e artigianato	Peron Adanella (3)
UO	A	Commercio e servizi	Luise Luisa (3)
DIR	TURISMO		
UO	B	Supporto di Direzione	Giaretta Nadia (4)
UO	B	Programmazione turistica	Sisto Stefano (4)
UO	B	Economia e sviluppo montano	Minuzzo Maurizio (1)
UO	B	Presidi turistici territoriali	Scudeller Alessandra(4)
DIR	PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE		
UO	B	Supporto di Direzione	Richieri Mario (4)
UO	A	Internazionalizzazione e marketing territoriale	Stellini Pietro(4)
UO	A	Promozione turistica	De Donatis Claudio (1)
UO	B	Promozione agroalimentare	De Donatis Claudio (interim) (1)
DIR	RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA		
UO	B	Ricerca distretti e reti	
UO	A	Energia	Vendrame Giuliano (3)

Legenda per applicazione di quanto previsto dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

1) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, fatte salve le misure di supervisione e controllo che l'Amministrazione riterrà di porre in essere.

2) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in considerazione delle particolari tipologie delle attività di competenza della Direzione, richiedenti professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali e che comunque non necessitano delle specifiche misure di supervisione e controllo.

3) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in relazione alla durata inferiore a 5 anni dell'incarico precedentemente rivestito nell'ambito dell'Amministrazione.

4) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in quanto trattasi di incarico diverso da quello precedentemente rivestito nell'ambito dell'Amministrazione.

5) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in quanto trattasi di nuovo incarico.

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 10^a legislatura**ALLEGATO B alla Dgr n. 1103 del 29 giugno 2016**

pag. 1/1

**INCARICHI DI FUNZIONI ISPETTIVE, CONSULENZA, STUDIO E RICERCA
ai sensi dell'art. 21, comma 2bis, della l.r. n. 54/2012 e s.m.i.**

AREA SVILUPPO ECONOMICO
DANIELI ANTONIO *

*La puntuale definizione delle funzioni verrà successivamente determinata, con proprio atto, dal Direttore di Area.

(Codice interno: 328240)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1104 del 29 giugno 2016

Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Capitale Umano e Cultura ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Si tratta con il presente provvedimento di procedere all'affidamento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Capitale Umano e Cultura ai sensi dell'art.17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali, approvato con deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015. In particolare, è stato autorizzato l'avvio delle ulteriori due fasi di ridefinizione del modello organizzativo: l'analisi della situazione organizzativa attuale e la definizione del modello organizzativo futuro.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione e modifica della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., si è ritenuto di anticipare la definizione della nuova Macrostruttura con l'istituzione di cinque Aree di coordinamento generale, nella coerenza del quadro generale del nuovo disegno organizzativo, lasciando invariata l'area Sanità e Sociale in relazione alle competenze attribuite al Direttore Generale della stessa dall'art. 1, comma 4, della L.R. n. 23/2012.

La Giunta regionale con provvedimento n. 435 del 15 aprile 2016, a seguito del completamento dell'iter previsto dalla L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha definitivamente individuato le seguenti cinque nuove Aree:

Area 1 - Area Sviluppo Economico

Area 2 - Area Capitale Umano e Cultura

Area 3 - Area Programmazione e Sviluppo Strategico

Area 4 - Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Area 5 - Area Risorse Strumentali

Con deliberazione n. 515 del 19 aprile 2016, ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Area veniva conferito mandato alla Sezione Risorse Umane di pubblicare, nel sito istituzionale, apposito avviso di selezione ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 4 del 3 dicembre 2013, per un periodo di 10 giorni, stante la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture.

Con deliberazioni n. 797, 798, 799 e 801 del 27 maggio 2016 e n. 859 del 7 giugno 2016 la Giunta regionale ha provveduto al conferimento degli incarichi di Direttore delle Aree sopra menzionate.

Con deliberazione n. 802 del 27 maggio 2016 sono state istituite le nuove Direzioni nell'ambito delle attuali sei Aree in cui si articola l'amministrazione regionale.

Con deliberazione n. 803 del 27 maggio 2016, la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 17 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha provveduto all'istituzione delle Unità organizzative, disponendo altresì - ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Unità Organizzativa - la pubblicazione sul sito istituzionale di apposito avviso di selezione per un periodo di 7 giorni, stante l'urgenza e la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture con decorrenza dal 1° luglio 2016.

Considerato che il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016, individua all'art. 9 i seguenti requisiti generali per l'affidamento degli incarichi di funzione dirigenziale, fatti salvi gli ulteriori requisiti previsti dalla legge:

a) la cittadinanza italiana;

- b) con riferimento al personale regionale o di enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
- c) con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla legge regionale 54/2012 in coerenza e secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- d) con riferimento agli esterni all'amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato;
- e) l'iscrizione ad albi professionali, se previsto per l'incarico dirigenziale da ricoprire.

Richiamato, inoltre, l'art. 11 del medesimo Regolamento con il quale sono stati altresì individuati i criteri di scelta per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

- a) natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
- b) complessità della struttura interessata;
- c) attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
- d) risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
- e) specifiche competenze organizzative possedute;
- f) esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Dato atto che, come previsto dall'art. 12, comma 2 del vigente Regolamento attuativo sopra citato la Sezione Risorse Umane ha svolto apposita attività istruttoria sulle candidature pervenute, predisponendo una scheda sintetica in cui vengono riportati, sulla base di quanto autocertificato dai candidati, i dati relativi al possesso dei requisiti di legge e quelli generali di cui all'art. 9 e ogni altro elemento utile a consentire la scelta del candidato cui conferire l'incarico.

Al riguardo si premette che, per quanto concerne i presenti incarichi, risultano essere stati esaminati i curricula presentati, sono state valutate, sulla base di quanto prodotto, le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse.

Vista la nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 251756 del 28 giugno 2016 di proposta di attribuzione dell'incarico ai Direttori di Unità Organizzativa, individuati nell'Allegato A del presente provvedimento.

Considerato che, per quanto concerne i presenti incarichi, esaminate le schede sintetiche all'uopo predisposte dalla Sezione Risorse Umane, nonché i curricula presentati dagli interessati, sono state valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati, considerate le loro esperienze professionali pregresse ed è stata effettuata la verifica interna all'Amministrazione regionale o agli Enti Regionali - come specificato nell'apposito avviso di selezione - relativamente al personale dirigenziale in disponibilità.

Tutto quanto premesso, si ritiene di conferire gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Capitale Umano e Cultura, nei termini indicati nell'**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che gli incarichi suddetti decorreranno dal 1° luglio 2016 con durata di tre anni, fatta salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture.

Si dà atto che in relazione agli incarichi in corso di conferimento si rinvia, in ordine all'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., a quanto indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento.

Ognuno dei Direttori di Unità Organizzativa godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 87.950,33 - se la struttura è di fascia A - o a Euro 80.000,40 - se di fascia B (compresa I.V.C.).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 19 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016;

VISTA la nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 251756 del 28 giugno 2016;

VISTO il D.Lgs n. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la scheda sintetica redatta dalla Sezione Risorse Umane

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di attribuire gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Capitale Umano e Cultura, nei termini indicati nell'**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che gli incarichi hanno decorrenza dal 1° luglio 2016, con durata di tre anni, salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture;
4. di dare atto che ognuno dei Direttori di Unità Organizzativa godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 87.950,33 - se la struttura è di fascia A - o a Euro 80.000,40 - se di fascia B (compresa I.V.C.);
5. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
6. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;
7. di incaricare la Sezione Risorse Umane dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 10^a legislatura

ALLEGATO A alla Dgr n. 1104 del 29 giugno 2016

pag. 1/1

AREA CAPITALE UMANO E CULTURA
INCARICHI DEI DIRETTORI DI UNITA' ORGANIZZATIVA

AREA	CAPITALE UMANO E CULTURA		INCARICHI
UO	B	Cabina di regia FSE	Picciolato Massimo (4)
UO	B	Razionalizzazione Enti e Società e confluenza Province	Ghedina Tiziano (4)
UO	B	Risorse strumentali di area	Targa Daniela Flora (4)
DIR	BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT		
UO	B	Supporto di Direzione	Marabini Chiara (4)
UO	A	Promozione e valorizzazione culturale	Bressani Fausta (1)
UO	B	Coordinamento servizi culturali territoriali	Galan Valentina (4)
UO	A	Attività culturali e spettacolo	Steffanutto Rita (4)
UO	B	Sport	Zuliani Dionigi (1)
DIR	FORMAZIONE E ISTRUZIONE		
UO	A	Istruzione e università	Sensini Franco (4)
UO	B	Programmazione e gestione formazione professionale	Steffanutto Rita (interim) (4)
UO	B	Rendicontazione e contabilità	
DIR	LAVORO		
UO	B	Programmazione e politiche del lavoro	Agostinetti Alessandro (4)
UO	B	Mercato del lavoro e interventi per l'occupazione	Fabian Roberto (4)

Legenda per applicazione di quanto previsto dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

1) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, fatte salve le misure di supervisione e controllo che l'Amministrazione riterrà di porre in essere.

2) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in considerazione delle particolari tipologie delle attività di competenza della Direzione, richiedenti professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali e che comunque non necessitano delle specifiche misure di supervisione e controllo.

3) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in relazione alla durata inferiore a 5 anni dell'incarico precedentemente rivestito nell'ambito dell'Amministrazione.

4) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in quanto trattasi di incarico diverso da quello precedentemente rivestito nell'ambito dell'Amministrazione.

5) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in quanto trattasi di nuovo incarico.

(Codice interno: 328239)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1105 del 29 giugno 2016

Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

Note per la trasparenza:

Si tratta con il presente provvedimento di procedere all'affidamento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art.17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali, approvato con deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015. In particolare, è stato autorizzato l'avvio delle ulteriori due fasi di ridefinizione del modello organizzativo: l'analisi della situazione organizzativa attuale e la definizione del modello organizzativo futuro.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione e modifica della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., si è ritenuto di anticipare la definizione della nuova Macrostruttura con l'istituzione di cinque Aree di coordinamento generale, nella coerenza del quadro generale del nuovo disegno organizzativo, lasciando invariata l'area Sanità e Sociale in relazione alle competenze attribuite al Direttore Generale della stessa dall'art. 1, comma 4, della L.R. n. 23/2012.

La Giunta regionale con provvedimento n. 435 del 15 aprile 2016, a seguito del completamento dell'iter previsto dalla L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha definitivamente individuato le seguenti cinque nuove Aree:

Area 1 - Area Sviluppo Economico

Area 2 - Area Capitale Umano e Cultura

Area 3 - Area Programmazione e Sviluppo Strategico

Area 4 - Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Area 5 - Area Risorse Strumentali

Con deliberazione n. 515 del 19 aprile 2016, ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Area veniva conferito mandato alla Sezione Risorse Umane di pubblicare, nel sito istituzionale, apposito avviso di selezione ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 4 del 3 dicembre 2013, per un periodo di 10 giorni, stante la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture.

Con deliberazioni n. 797, 798, 799 e 801 del 27 maggio 2016 e n. 859 del 7 giugno 2016 la Giunta regionale ha provveduto al conferimento degli incarichi di Direttore delle Aree sopra menzionate.

Con deliberazione n. 802 del 27 maggio 2016 sono state istituite le nuove Direzioni nell'ambito delle attuali sei Aree in cui si articola l'amministrazione regionale.

Con deliberazione n. 803 del 27 maggio 2016, la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 17 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha provveduto all'istituzione delle Unità organizzative, disponendo altresì - ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Unità Organizzativa - la pubblicazione sul sito istituzionale di apposito avviso di selezione per un periodo di 7 giorni, stante l'urgenza e la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture con decorrenza dal 1° luglio 2016.

Considerato che il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016, individua all'art. 9 i seguenti requisiti generali per l'affidamento degli incarichi di funzione dirigenziale, fatti salvi gli ulteriori requisiti previsti dalla legge:

a) la cittadinanza italiana;

- b) con riferimento al personale regionale o di enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
- c) con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla legge regionale 54/2012 in coerenza e secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- d) con riferimento agli esterni all'amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato;
- e) l'iscrizione ad albi professionali, se previsto per l'incarico dirigenziale da ricoprire.

Richiamato, inoltre, l'art. 11 del medesimo Regolamento con il quale sono stati altresì individuati i criteri di scelta per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

- a) natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
- b) complessità della struttura interessata;
- c) attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
- d) risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
- e) specifiche competenze organizzative possedute;
- f) esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Dato atto che, come previsto dall'art. 12, comma 2 del vigente Regolamento attuativo sopra citato la Sezione Risorse Umane ha svolto apposita attività istruttoria sulle candidature pervenute, predisponendo una scheda sintetica in cui vengono riportati, sulla base di quanto autocertificato dai candidati, i dati relativi al possesso dei requisiti di legge e quelli generali di cui all'art. 9 e ogni altro elemento utile a consentire la scelta del candidato cui conferire l'incarico.

Al riguardo si premette che, per quanto concerne i presenti incarichi, risultano essere stati esaminati i curricula presentati, sono state valutate, sulla base di quanto prodotto, le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse.

Viste le note del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 251974 e n. 254149 del 29 giugno 2016 di proposta di attribuzione dell'incarico ai Direttori di Unità Organizzativa, individuati nell'Allegato A del presente provvedimento.

Considerato che, per quanto concerne i presenti incarichi, esaminate le schede sintetiche all'uopo predisposte dalla Sezione Risorse Umane, nonché i curricula presentati dagli interessati, sono state valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati, considerate le loro esperienze professionali pregresse ed è stata effettuata la verifica interna all'Amministrazione regionale o agli Enti Regionali - come specificato nell'apposito avviso di selezione - relativamente al personale dirigenziale in disponibilità.

Tutto quanto premesso, si ritiene di conferire gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, nei termini indicati nell'**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che gli incarichi suddetti decorreranno dal 1° luglio 2016 con durata di tre anni, fatta salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture.

Si dà atto che in relazione agli incarichi in corso di conferimento si rinvia, in ordine all'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., a quanto indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento.

Ognuno dei Direttori di Unità Organizzativa godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 87.950,33 - se la struttura è di fascia A - o a Euro 80.000,40 - se di fascia B (compresa I.V.C.).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 19 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016;

VISTE le note del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 251974 e n. 254149 del 29 giugno 2016;

VISTO il D.Lgs n. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la scheda sintetica redatta dalla Sezione Risorse Umane

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di attribuire gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, nei termini indicati nell'**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che gli incarichi hanno decorrenza dal 1° luglio 2016, con durata di tre anni, salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture;
4. di dare atto che ognuno dei Direttori di Unità Organizzativa godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 87.950,33 - se la struttura è di fascia A - o a Euro 80.000,40 - se di fascia B (compresa I.V.C.);
5. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
6. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;
7. di incaricare la Sezione Risorse Umane dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 10^a legislatura

ALLEGATO A alla Dgr n. 1105 del 29 giugno 2016

pag. 1/1

AREA SANITA' E SOCIALE
INCARICHI DEI DIRETTORI DI UNITA' ORGANIZZATIVA

AREA	SANITA' E SOCIALE	INCARICHI
UO	B Farmaceutico, protesica, dispositivi medici	Scroccaro Giovanna (3)
UO	A Edilizia ospedaliera	Canini Antonio (1)
UO	B Commissione salute e relazioni socio - sanitarie	Maritati Antonio(3)
UO	B Risorse strumentali di Area	Vigato Giacomo (5)
DIR	RISORSE STRUMENTALI SSR	
UO	B Controlli e Governo - Crite	Botteon Franco (4)
UO	B Sistema informativo SSR	
UO	B Acquisti centralizzati SSR	De Conti Nicola (3)
UO	B Personale e professioni SSR	
DIR	PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA	
UO	B Prevenzione e sanità pubblica	
UO	B Veterinaria e sicurezza alimentare	Brichese Michele(1)
DIR	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SSR	
UO	B Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti	Santone Maurizio (4)
DIR	PROGRAMMAZIONE SANITARIA	
UO	B Accreditemento strutture sanitarie	Troiani Monica (3)
UO	B Cure primarie e LEA	Ghiotto Maria Cristina (3)
UO	B Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale	Turri Paolo (5)
UO	B Strutture intermedie e socio - sanitarie territoriali	Corti Maria Chiara (3)
UO	B Salute mentale e sanità penitenziaria	Maniscalco Tommaso (5)
UO	B Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata	Martello Tiziano (3)
DIR	SERVIZI SOCIALI	
UO	B Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile	Rampazzo Lorenzo (4)
UO	B Non Autosufficienza, Ipab, Autorizzazione e Accreditemento	Garbin Fabrizio (3)
UO	B Flussi migratori	Scarpa Marilinda (1)
UO	B Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale	

Legenda per applicazione di quanto previsto dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

1) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, fatte salve le misure di supervisione e controllo che l'Amministrazione riterrà di porre in essere.

2) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in considerazione delle particolari tipologie delle attività di competenza della Direzione, richiedenti professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali e che comunque non necessitano delle specifiche misure di supervisione e controllo.

3) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in relazione alla durata inferiore a 5 anni dell'incarico precedentemente rivestito nell'ambito dell'Amministrazione.

4) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in quanto trattasi di incarico diverso da quello precedentemente rivestito nell'ambito dell'Amministrazione.

5) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in quanto trattasi di nuovo incarico.

(Codice interno: 328533)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1106 del 29 giugno 2016

Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Si tratta con il presente provvedimento di procedere all'affidamento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ai sensi dell'art.17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali, approvato con deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015. In particolare, è stato autorizzato l'avvio delle ulteriori due fasi di ridefinizione del modello organizzativo: l'analisi della situazione organizzativa attuale e la definizione del modello organizzativo futuro.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione e modifica della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., si è ritenuto di anticipare la definizione della nuova Macrostruttura con l'istituzione di cinque Aree di coordinamento generale, nella coerenza del quadro generale del nuovo disegno organizzativo, lasciando invariata l'area Sanità e Sociale in relazione alle competenze attribuite al Direttore Generale della stessa dall'art. 1, comma 4, della L.R. n. 23/2012.

La Giunta regionale con provvedimento n. 435 del 15 aprile 2016, a seguito del completamento dell'iter previsto dalla L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha definitivamente individuato le seguenti cinque nuove Aree:

Area 1 - Area Sviluppo Economico

Area 2 - Area Capitale Umano e Cultura

Area 3 - Area Programmazione e Sviluppo Strategico

Area 4 - Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Area 5 - Area Risorse Strumentali

Con deliberazione n. 515 del 19 aprile 2016, ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Area veniva conferito mandato alla Sezione Risorse Umane di pubblicare, nel sito istituzionale, apposito avviso di selezione ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 4 del 3 dicembre 2013, per un periodo di 10 giorni, stante la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture.

Con deliberazioni n. 797, 798, 799 e 801 del 27 maggio 2016 e n. 859 del 7 giugno 2016 la Giunta regionale ha provveduto al conferimento degli incarichi di Direttore delle Aree sopra menzionate.

Con deliberazione n. 802 del 27 maggio 2016 sono state istituite le nuove Direzioni nell'ambito delle attuali sei Aree in cui si articola l'amministrazione regionale.

Con deliberazione n. 803 del 27 maggio 2016, la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 17 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha provveduto all'istituzione delle Unità organizzative, disponendo altresì - ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Unità Organizzativa - la pubblicazione sul sito istituzionale di apposito avviso di selezione per un periodo di 7 giorni, stante l'urgenza e la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture con decorrenza dal 1° luglio 2016.

Considerato che il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016, individua all'art. 9 i seguenti requisiti generali per l'affidamento degli incarichi di funzione dirigenziale, fatti salvi gli ulteriori requisiti previsti dalla legge:

a) la cittadinanza italiana;

- b) con riferimento al personale regionale o di enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
- c) con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla legge regionale 54/2012 in coerenza e secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- d) con riferimento agli esterni all'amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato;
- e) l'iscrizione ad albi professionali, se previsto per l'incarico dirigenziale da ricoprire.

Richiamato, inoltre, l'art. 11 del medesimo Regolamento con il quale sono stati altresì individuati i criteri di scelta per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

- a) natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
- b) complessità della struttura interessata;
- c) attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
- d) risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
- e) specifiche competenze organizzative possedute;
- f) esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Dato atto che, come previsto dall'art. 12, comma 2 del vigente Regolamento attuativo sopra citato la Sezione Risorse Umane ha svolto apposita attività istruttoria sulle candidature pervenute, predisponendo una scheda sintetica in cui vengono riportati, sulla base di quanto autocertificato dai candidati, i dati relativi al possesso dei requisiti di legge e quelli generali di cui all'art. 9 e ogni altro elemento utile a consentire la scelta del candidato cui conferire l'incarico.

Al riguardo si premette che, per quanto concerne i presenti incarichi, risultano essere stati esaminati i curricula presentati, sono state valutate, sulla base di quanto prodotto, le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse.

Vista la nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 251756 del 28 giugno 2016 di proposta di attribuzione dell'incarico ai Direttori di Unità Organizzativa, individuati nell'Allegato A del presente provvedimento.

Considerato che, per quanto concerne i presenti incarichi, esaminate le schede sintetiche all'uopo predisposte dalla Sezione Risorse Umane, nonché i curricula presentati dagli interessati, sono state valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati, considerate le loro esperienze professionali pregresse ed è stata effettuata la verifica interna all'Amministrazione regionale o agli Enti Regionali - come specificato nell'apposito avviso di selezione - relativamente al personale dirigenziale in disponibilità.

Tutto quanto premesso, si ritiene di conferire gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, nei termini indicati nell'**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che a seguito di mero errore materiale contenuto nella deliberazione n. 803 del 27 maggio 2016, la denominazione corretta dell'Unità Organizzativa incardinata nell'Area in questione è Unità Organizzativa Programmazione Unitaria di Area (FESR e FSC).

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art.21, comma 2 bis, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., si ritiene di conferire gli incarichi di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca - nell'ambito delle singole Aree - nei termini di cui all'**Allegato B**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Il responsabile dell'Area provvederà, con proprio atto, alla puntuale definizione delle funzioni suddette.

Si dà atto che gli incarichi suddetti decorreranno dal 1° luglio 2016 con durata di tre anni, fatta salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture.

Si dà atto che in relazione agli incarichi in corso di conferimento si rinvia, in ordine all'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., a quanto indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento.

Ognuno dei Direttori di Unità Organizzativa godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 87.950,33 - se la struttura è di fascia A - o a Euro 80.000,40 - se di fascia B (compresa I.V.C.). Si dà atto che il dirigente con incarico di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca gode di un trattamento economico pari a quello di Direttore di Unità Organizzativa di fascia "B".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 19 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016;

VISTA la nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 251756 del 28 giugno 2016;

VISTO il D.Lgs n. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la scheda sintetica redatta dalla Sezione Risorse Umane

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di dare atto che a seguito di mero errore materiale contenuto nella deliberazione n. 803 del 27 maggio 2016, la denominazione corretta dell'Unità Organizzativa incardinata nell'Area in questione è Unità Organizzativa Programmazione Unitaria di Area (FESR e FSC);
3. di attribuire gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, nei termini indicati nell'**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di attribuire gli incarichi di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca - nell'ambito delle singole Aree - ai sensi dell'art.21, comma 2 bis, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., nei termini di cui all'**Allegato B**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, demandando al responsabile dell'Area la puntuale definizione delle funzioni;
5. di stabilire che gli incarichi hanno decorrenza dal 1° luglio 2016, con durata di tre anni, salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture;
6. di dare atto che ognuno dei Direttori di Unità Organizzativa godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 87.950,33 - se la struttura è di fascia A - o a Euro 80.000,40 - se di fascia B (compresa I.V.C.). Si dà atto che il dirigente con incarico di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca gode di un trattamento economico pari a quello di Direttore di Unità Organizzativa di fascia "B";

7. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
8. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;
9. di incaricare la Sezione Risorse Umane dell'esecuzione del presente atto;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 10^a legislatura

ALLEGATO A alla Dgr n. 1106 del 29 giugno 2016

pag. 1/2

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
INCARICHI DEI DIRETTORI DI UNITA' ORGANIZZATIVA

AREA	TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	INCARICHI
UO	B Programmazione unitaria di Area (FESR e FSC)	Caccin Marco (4)
UO	B Razionalizzazione Enti e Società e confluenza Province	Del Rizzo Sandro (4)
UO	B Sistema informativo Tutela e Sviluppo del Territorio	Foccardi Massimo (4)
UO	A Progetto Venezia	Campaci Paolo(4)
UO	B Risorse strumentali di area	De Sabbata Alessandro (4)
DIR	INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA	
UO	B Supporto di Direzione	Foscolo Laura (4)
UO	A Infrastrutture strade e concessioni	D'Elia Marco (3)
UO	A Mobilità e trasporti	Menegazzo Mauro (1)
UO	A Lavori Pubblici	Talato Stefano (1)
UO	B Edilizia	Dall'Armi Roberto (4)
UO	B Logistica	Zanin Luigi (1)
DIR	COMMISSIONI VALUTAZIONI	
UO	B Commissioni VAS VINCA NUVV	Soccorso Corrado (4)
UO	B Valutazione Impatto Ambientale (VIA)	Silvestrin Gianni Carlo (4)
UO	B Autorità ambientale	Bertaggia Roberto (4)
DIR	DIFESA DEL SUOLO	
UO	B Supporto di Direzione	Zanchetta Pierantonio(4)
UO	B Tutela delle acque e difesa idraulica	Salvatore Nicola (4)
UO	A Assetto idrogeologico, bonifica e irrigazione	Strazzabosco Fabio (1)
UO	A Geologia	Baglioni Alberto (1)
DIR	AMBIENTE	
UO	B Supporto di Direzione	Ulliana Giovanni (4)
UO	B Tutela dell'atmosfera	Morandi Roberto (1)
UO	B Ciclo dei rifiuti	Moretto Carlo Giovanni (3)
UO	B Bonifiche ambientali	
DIR	PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE	
UO	B Protezione civile	Ramon Emanuela (4)
UO	B Polizia locale e sicurezza urbana	Greco Maria Antonietta (4)
DIR	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	
UO	B Supporto di Direzione	Saccomani Carlo (4)
UO	A Urbanistica	De Gennaro Maurizio (4)
UO	B Pianificazione territoriale strategica e cartografia	Alberti Franco (4)
UO	B Pianificazione ambientale e RER	Operti Ignazio (4)
DIR	OPERATIVA	
UO	B Supporto di Direzione	De Menech Sandro (4)
UO	B Genio civile Litorale Veneto	Camuffo Adriano (4)
UO	B Genio civile Belluno	Antonello Michele (4)
UO	B Genio civile Rovigo	Marchetti Giovanni Paolo(4)
UO	B Genio civile Verona	Dorigo Marco (4)
UO	B Genio civile Treviso	Luchetta Alvise (1)
UO	B Genio civile Padova	Galiazzo Fabio (4)
UO	B Genio civile Vicenza	Roncada Mauro(4)
UO	B Forestale Belluno	Minuzzo Maurizio (interim) (5)
UO	B Forestale Verona e Rovigo	Tancon Damiano (1)
UO	B Forestale Treviso e Venezia	De Lucchi Luigi(4)
UO	B Forestale Padova e Vicenza	Righele Miria (1)

Legenda per applicazione di quanto previsto dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1106 del 29 giugno 2016

pag. 2/2

1) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, fatte salve le misure di supervisione e controllo che l'Amministrazione riterrà di porre in essere.

2) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in considerazione delle particolari tipologie delle attività di competenza della Direzione, richiedenti professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali e che comunque non necessitano delle specifiche misure di supervisione e controllo.

3) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in relazione alla durata inferiore a 5 anni dell'incarico precedentemente rivestito nell'ambito dell'Amministrazione.

4) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in quanto trattasi di incarico diverso da quello precedentemente rivestito nell'ambito dell'Amministrazione.

5) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in quanto trattasi di nuovo incarico.

**ALLEGATO B alla Dgr n. 1106 del 29 giugno 2016**

pag. 1/1

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

INCARICHI DI FUNZIONI ISPETTIVE, CONSULENZA, STUDIO E RICERCA
ai sensi dell'art. 21, comma 2bis, della l.r. n. 54/2012 e s.m.i.

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
CAMATTA ANTONELLA *
MACROPODIO LUCIANO *
MAZZOLI MAURO *
PENNA GISELLA *

*La puntuale definizione delle funzioni verrà successivamente determinata, con proprio atto, dal Direttore di Area.

(Codice interno: 328532)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1107 del 29 giugno 2016

Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Risorse Strumentali ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Si tratta con il presente provvedimento di procedere all'affidamento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Risorse Strumentali ai sensi dell'art.17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali, approvato con deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015. In particolare, è stato autorizzato l'avvio delle ulteriori due fasi di ridefinizione del modello organizzativo: l'analisi della situazione organizzativa attuale e la definizione del modello organizzativo futuro.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione e modifica della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., si è ritenuto di anticipare la definizione della nuova Macrostruttura con l'istituzione di cinque Aree di coordinamento generale, nella coerenza del quadro generale del nuovo disegno organizzativo, lasciando invariata l'area Sanità e Sociale in relazione alle competenze attribuite al Direttore Generale della stessa dall'art. 1, comma 4, della L.R. n. 23/2012.

La Giunta regionale con provvedimento n. 435 del 15 aprile 2016, a seguito del completamento dell'iter previsto dalla L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha definitivamente individuato le seguenti cinque nuove Aree:

Area 1 - Area Sviluppo Economico

Area 2 - Area Capitale Umano e Cultura

Area 3 - Area Programmazione e Sviluppo Strategico

Area 4 - Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Area 5 - Area Risorse Strumentali

Con deliberazione n. 515 del 19 aprile 2016, ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Area veniva conferito mandato alla Sezione Risorse Umane di pubblicare, nel sito istituzionale, apposito avviso di selezione ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 4 del 3 dicembre 2013, per un periodo di 10 giorni, stante la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture.

Con deliberazioni n. 797, 798, 799 e 801 del 27 maggio 2016 e n. 859 del 7 giugno 2016 la Giunta regionale ha provveduto al conferimento degli incarichi di Direttore delle Aree sopra menzionate.

Con deliberazione n. 802 del 27 maggio 2016 sono state istituite le nuove Direzioni nell'ambito delle attuali sei Aree in cui si articola l'amministrazione regionale.

Con deliberazione n. 803 del 27 maggio 2016, la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 17 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha provveduto all'istituzione delle Unità organizzative, disponendo altresì - ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Unità Organizzativa - la pubblicazione sul sito istituzionale di apposito avviso di selezione per un periodo di 7 giorni, stante l'urgenza e la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture con decorrenza dal 1° luglio 2016.

Considerato che il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016, individua all'art. 9 i seguenti requisiti generali per l'affidamento degli incarichi di funzione dirigenziale, fatti salvi gli ulteriori requisiti previsti dalla legge:

a) la cittadinanza italiana;

- b) con riferimento al personale regionale o di enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
- c) con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla legge regionale 54/2012 in coerenza e secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- d) con riferimento agli esterni all'amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato;
- e) l'iscrizione ad albi professionali, se previsto per l'incarico dirigenziale da ricoprire.

Richiamato, inoltre, l'art. 11 del medesimo Regolamento con il quale sono stati altresì individuati i criteri di scelta per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

- a) natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
- b) complessità della struttura interessata;
- c) attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
- d) risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
- e) specifiche competenze organizzative possedute;
- f) esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Dato atto che, come previsto dall'art. 12, comma 2 del vigente Regolamento attuativo sopra citato la Sezione Risorse Umane ha svolto apposita attività istruttoria sulle candidature pervenute, predisponendo una scheda sintetica in cui vengono riportati, sulla base di quanto autocertificato dai candidati, i dati relativi al possesso dei requisiti di legge e quelli generali di cui all'art. 9 e ogni altro elemento utile a consentire la scelta del candidato cui conferire l'incarico.

Al riguardo si premette che, per quanto concerne i presenti incarichi, risultano essere stati esaminati i curricula presentati, sono state valutate, sulla base di quanto prodotto, le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse.

Vista la nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 251756 del 28 giugno 2016 di proposta di attribuzione dell'incarico ai Direttori di Unità Organizzativa, individuati nell'Allegato A del presente provvedimento.

Considerato che, per quanto concerne i presenti incarichi, esaminate le schede sintetiche all'uopo predisposte dalla Sezione Risorse Umane, nonché i curricula presentati dagli interessati, sono state valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati, considerate le loro esperienze professionali pregresse ed è stata effettuata la verifica interna all'Amministrazione regionale o agli Enti Regionali - come specificato nell'apposito avviso di selezione - relativamente al personale dirigenziale in disponibilità.

Tutto quanto premesso, si ritiene di conferire gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Risorse Strumentali, nei termini indicati nell'**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art.21, comma 2 bis, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., si ritiene di conferire gli incarichi di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca - nell'ambito delle singole Aree - nei termini di cui all'**Allegato B**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Il responsabile dell'Area provvederà, con proprio atto, alla puntuale definizione delle funzioni suddette.

Si dà atto che gli incarichi suddetti decorreranno dal 1° luglio 2016 con durata di tre anni, fatta salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture.

Si dà atto che in relazione agli incarichi in corso di conferimento si rinvia, in ordine all'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., a quanto indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento.

Ognuno dei Direttori di Unità Organizzativa godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 87.950,33 - se la struttura è di fascia A - o a Euro 80.000,40 - se di fascia B (compresa I.V.C.). Si dà atto che il dirigente con incarico di funzioni di ispettive, di consulenza, studio e ricerca gode di un trattamento economico pari a quello di Direttore di Unità Organizzativa di fascia "B".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 19 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016;

VISTA la nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 251756 del 28 giugno 2016;

VISTO il D.Lgs n. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la scheda sintetica redatta dalla Sezione Risorse Umane

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di attribuire gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Risorse Strumentali, nei termini indicati nell'**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di attribuire gli incarichi di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca - nell'ambito delle singole Aree - ai sensi dell'art.21, comma 2 bis, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., nei termini di cui all'**Allegato B**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, demandando al responsabile dell'Area la puntuale definizione delle funzioni;
4. di stabilire che gli incarichi hanno decorrenza dal 1° luglio 2016, con durata di tre anni, salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture;
5. di dare atto che ognuno dei Direttori di Unità Organizzativa godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 87.950,33 - se la struttura è di fascia A - o a Euro 80.000,40 - se di fascia B (compresa I.V.C.). Si dà atto che il dirigente con incarico di funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca gode di un trattamento economico pari a quello di Direttore di Unità Organizzativa di fascia "B";
6. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
7. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;
8. di procedere, in considerazione della mancanza di candidature inerenti l'Unità Organizzativa "Bilancio" e l'Unità Organizzativa "Ragioneria", alla pubblicazione di nuovi avvisi aperti a soggetti esterni;
9. di incaricare la Sezione Risorse Umane dell'esecuzione del presente atto;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 1107 del 29 giugno 2016

pag. 1/1

AREA RISORSE STRUMENTALI

INCARICHI DEI DIRETTORI DI UNITA' ORGANIZZATIVA

AREA	RISORSE STRUMENTALI		
UO	B	Processi innovativi di bilancio	Strusi Antonio (interim) (5)
UO	B	Risorse strumentali di Area	Gasparini Lorella (4)
DIR	BILANCIO E RAGIONERIA		
UO	A	Bilancio	
UO	A	Ragioneria	
DIR	ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO		
UO	B	Supporto di Direzione *	Zagnoni Pierpaolo* (1)
UO	B	Acquisti regionali	Belcaro Pierantonio(4)
UO	A	Patrimonio e sedi	
UO	B	Affari generali	Zanette Dorianio(4)
DIR	FINANZA E TRIBUTI		
UO	B	Finanza	Pelloso Michele (4)
UO	B	Politiche fiscali e tributi	

* La U.O. svolge anche funzioni di Ufficiale Rogante.

Legenda per applicazione di quanto previsto dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

- 1) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, fatte salve le misure di supervisione e controllo che l'Amministrazione riterrà di porre in essere.
- 2) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in considerazione delle particolari tipologie delle attività di competenza della Direzione, richiedenti professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali e che comunque non necessitano delle specifiche misure di supervisione e controllo.
- 3) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in relazione alla durata inferiore a 5 anni dell'incarico precedentemente rivestito nell'ambito dell'Amministrazione.
- 4) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in quanto trattasi di incarico diverso da quello precedentemente rivestito nell'ambito dell'Amministrazione.
- 5) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in quanto trattasi di nuovo incarico.

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 10^a legislatura**ALLEGATO B alla Dgr n. 1107 del 29 giugno 2016**

pag. 1/1

AREA RISORSE STRUMENTALI**INCARICHI DI FUNZIONI ISPETTIVE, CONSULENZA, STUDIO E RICERCA
ai sensi dell'art. 21, comma 2bis, della l.r. n. 54/2012 e s.m.i.**

AREA RISORSE STRUMENTALI
ANGELINI STEFANO *
DAVIA' PAOLO *
SALVATORE LAURA *

*La puntuale definizione delle funzioni verrà successivamente determinata, con proprio atto, dal Direttore di Area.

(Codice interno: 328454)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1108 del 29 giugno 2016

Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Si tratta con il presente provvedimento di procedere all'affidamento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico ai sensi dell'art.17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali, approvato con deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015. In particolare, è stato autorizzato l'avvio delle ulteriori due fasi di ridefinizione del modello organizzativo: l'analisi della situazione organizzativa attuale e la definizione del modello organizzativo futuro.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione e modifica della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., si è ritenuto di anticipare la definizione della nuova Macrostruttura con l'istituzione di cinque Aree di coordinamento generale, nella coerenza del quadro generale del nuovo disegno organizzativo, lasciando invariata l'area Sanità e Sociale in relazione alle competenze attribuite al Direttore Generale della stessa dall'art. 1, comma 4, della L.R. n. 23/2012.

La Giunta regionale con provvedimento n. 435 del 15 aprile 2016, a seguito del completamento dell'iter previsto dalla L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha definitivamente individuato le seguenti cinque nuove Aree:

Area 1 - Area Sviluppo Economico

Area 2 - Area Capitale Umano e Cultura

Area 3 - Area Programmazione e Sviluppo Strategico

Area 4 - Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Area 5 - Area Risorse Strumentali

Con deliberazione n. 515 del 19 aprile 2016, ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Area veniva conferito mandato alla Sezione Risorse Umane di pubblicare, nel sito istituzionale, apposito avviso di selezione ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 4 del 3 dicembre 2013, per un periodo di 10 giorni, stante la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture.

Con deliberazioni n. 797, 798, 799 e 801 del 27 maggio 2016 e n. 859 del 7 giugno 2016 la Giunta regionale ha provveduto al conferimento degli incarichi di Direttore delle Aree sopra menzionate.

Con deliberazione n. 802 del 27 maggio 2016 sono state istituite le nuove Direzioni nell'ambito delle attuali sei Aree in cui si articola l'amministrazione regionale.

Con deliberazione n. 803 del 27 maggio 2016, la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 17 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha provveduto all'istituzione delle Unità organizzative, disponendo altresì - ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Unità Organizzativa - la pubblicazione sul sito istituzionale di apposito avviso di selezione per un periodo di 7 giorni, stante l'urgenza e la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture con decorrenza dal 1° luglio 2016.

Considerato che il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016, individua all'art. 9 i seguenti requisiti generali per l'affidamento degli incarichi di funzione dirigenziale, fatti salvi gli ulteriori requisiti previsti dalla legge:

a) la cittadinanza italiana;

- b) con riferimento al personale regionale o di enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
- c) con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla legge regionale 54/2012 in coerenza e secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- d) con riferimento agli esterni all'amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato;
- e) l'iscrizione ad albi professionali, se previsto per l'incarico dirigenziale da ricoprire.

Richiamato, inoltre, l'art. 11 del medesimo Regolamento con il quale sono stati altresì individuati i criteri di scelta per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

- a) natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
- b) complessità della struttura interessata;
- c) attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
- d) risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
- e) specifiche competenze organizzative possedute;
- f) esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Dato atto che, come previsto dall'art. 12, comma 2 del vigente Regolamento attuativo sopra citato la Sezione Risorse Umane ha svolto apposita attività istruttoria sulle candidature pervenute, predisponendo una scheda sintetica in cui vengono riportati, sulla base di quanto autocertificato dai candidati, i dati relativi al possesso dei requisiti di legge e quelli generali di cui all'art. 9 e ogni altro elemento utile a consentire la scelta del candidato cui conferire l'incarico.

Al riguardo si premette che, per quanto concerne i presenti incarichi, risultano essere stati esaminati i curricula presentati, sono state valutate, sulla base di quanto prodotto, le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse.

Vista la nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 251756 del 28 giugno 2016 di proposta di attribuzione dell'incarico ai Direttori di Unità Organizzativa, individuati nell'Allegato A del presente provvedimento.

Considerato che, per quanto concerne i presenti incarichi, esaminate le schede sintetiche all'uopo predisposte dalla Sezione Risorse Umane, nonché i curricula presentati dagli interessati, sono state valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati, considerate le loro esperienze professionali pregresse ed è stata effettuata la verifica interna all'Amministrazione regionale o agli Enti Regionali - come specificato nell'apposito avviso di selezione - relativamente al personale dirigenziale in disponibilità.

Tutto quanto premesso, si ritiene di conferire gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, nei termini indicati nell'**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che gli incarichi suddetti decorreranno dal 1° luglio 2016 con durata di tre anni, fatta salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture.

Si dà atto che in relazione agli incarichi in corso di conferimento si rinvia, in ordine all'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., a quanto indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento.

Ognuno dei Direttori di Unità Organizzativa godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 87.950,33 - se la struttura è di fascia A - o a Euro 80.000,40 - se di fascia B (compresa I.V.C.).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 19 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016;

VISTA la nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 251756 del 28 giugno 2016;

VISTO il D.Lgs n. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la scheda sintetica redatta dalla Sezione Risorse Umane

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di attribuire gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, nei termini indicati nell'**Allegato A)**, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che gli incarichi hanno decorrenza dal 1° luglio 2016, con durata di tre anni, salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture;
4. di dare atto che ognuno dei Direttori di Unità Organizzativa godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 87.950,33 - se la struttura è di fascia A - o a Euro 80.000,40 - se di fascia B (compresa I.V.C.);
5. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
6. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;
7. di procedere alla pubblicazione di nuovo avviso aperto a soggetti esterni in merito all'Unità Organizzativa "Programmazione e Gestione FESR", ferme le candidature presentate dal personale dirigenziale di ruolo dell'Amministrazione regionale;
8. di incaricare la Sezione Risorse Umane dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 10^a legislatura

ALLEGATO A alla Dgr n. 1108 del 29 giugno 2016

pag. 1/1

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO
INCARICHI DEI DIRETTORI DI UNITA' ORGANIZZATIVA

AREA	PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO	INCARICHI
UO	B Riforme istituzionali e processi di delega	Petralia Maria Patrizia (interim) (5)
UO	B Risorse strumentali di Area	Zangirolami Silvia (4)
DIR	ICT E AGENDA DIGITALE	
UO	B Supporto di Direzione	Vonghia Valeria (4)
UO	B Strategia ICT ed agenda digitale	
UO	B Interfaccia sistema regionale	Boer Andrea (interim) (1)
UO	B Gestione operatività e rapporti con i fornitori	
UO	B Sviluppo e gestione software	Giardinelli Nicola (4)
UO	B Infrastruttura ICT	Boer Andrea (1)
DIR	ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	
UO	B Affari economici	Strusi Antonio (3)
UO	B Affari giuridici	Frison Giovanna (4)
UO	B Organizzazione e sviluppo	Alberti Francesco (1)
UO	B Sicurezza nei luoghi di lavoro	Manoni Maria Teresa (3)
DIR	EE.LL. PARTECIPAZIONI ED ENTI STRUMENTALI, CONTROLLI INTEGRATI	
UO	B Supporto di Direzione	Martin Antonio (4)
UO	B Enti Locali	Donato Paolo (1)
UO	B Partecipazioni ed enti strumentali	
UO	B Sistema dei controlli e attività ispettive	Bonaldo Antonio (4)
DIR	RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR	
UO	B Supporto di Direzione	Centanin Franca (4)
UO	A Cooperazione internazionale	Munari Maria Elisa (1)
UO	A Comunicazione e informazione	Del Favero Francesca (1)
UO	A Sistema statistico regionale (SISTAR)	Coronella Maria Teresa (1)
DIR	PROGRAMMAZIONE UNITARIA	
UO	B Supporto di Direzione	Pinato Tiziano (4)
UO	A Programmazione e gestione FESR	
UO	B Programmazione e gestione FSC	Boato Sandro (3)
UO	B Cooperazione transfrontaliera e territoriale europea	Zuccon Anna Flavia (1)
UO	B AdG Italia-Croazia	Majer Silvia (3)

Legenda per applicazione di quanto previsto dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

1) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, fatte salve le misure di supervisione e controllo che l'Amministrazione riterrà di porre in essere.

2) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in considerazione delle particolari tipologie delle attività di competenza della Direzione, richiedenti professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali e che comunque non necessitano delle specifiche misure di supervisione e controllo.

3) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in relazione alla durata inferiore a 5 anni dell'incarico precedentemente rivestito nell'ambito dell'Amministrazione.

4) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in quanto trattasi di incarico diverso da quello precedentemente rivestito nell'ambito dell'Amministrazione.

5) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in quanto trattasi di nuovo incarico.

(Codice interno: 328238)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1109 del 29 giugno 2016

Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito della Direzione del Presidente, della Segreteria della Giunta regionale, dell'Avvocatura regionale e della struttura del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Si tratta con il presente provvedimento di procedere all'affidamento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito della Direzione del Presidente, della Segreteria della Giunta regionale, dell'Avvocatura regionale e della struttura del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, ai sensi dell'art.17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali, approvato con deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015. In particolare, è stato autorizzato l'avvio delle ulteriori due fasi di ridefinizione del modello organizzativo: l'analisi della situazione organizzativa attuale e la definizione del modello organizzativo futuro.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione e modifica della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., si è ritenuto di anticipare la definizione della nuova Macrostruttura con l'istituzione di cinque Aree di coordinamento generale, nella coerenza del quadro generale del nuovo disegno organizzativo, lasciando invariata l'area Sanità e Sociale in relazione alle competenze attribuite al Direttore Generale della stessa dall'art. 1, comma 4, della L.R. n. 23/2012.

La Giunta regionale con provvedimento n. 435 del 15 aprile 2016, a seguito del completamento dell'iter previsto dalla L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha definitivamente individuato le seguenti cinque nuove Aree:

Area 1 - Area Sviluppo Economico

Area 2 - Area Capitale Umano e Cultura

Area 3 - Area Programmazione e Sviluppo Strategico

Area 4 - Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Area 5 - Area Risorse Strumentali

Con deliberazione n. 515 del 19 aprile 2016, ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Area veniva conferito mandato alla Sezione Risorse Umane di pubblicare, nel sito istituzionale, apposito avviso di selezione ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 4 del 3 dicembre 2013, per un periodo di 10 giorni, stante la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture.

Con deliberazioni n. 797, 798, 799 e 801 del 27 maggio 2016 e n. 859 del 7 giugno 2016 la Giunta regionale ha provveduto al conferimento degli incarichi di Direttore delle Aree sopra menzionate.

Con deliberazione n. 802 del 27 maggio 2016 sono state istituite le nuove Direzioni nell'ambito delle attuali sei Aree in cui si articola l'amministrazione regionale.

Con deliberazione n. 803 del 27 maggio 2016, la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 17 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha provveduto all'istituzione delle Unità organizzative, disponendo altresì - ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Unità Organizzativa - la pubblicazione sul sito istituzionale di apposito avviso di selezione per un periodo di 7 giorni, stante l'urgenza e la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture con decorrenza dal 1° luglio 2016.

Considerato che il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016, individua all'art. 9 i seguenti requisiti generali per l'affidamento degli incarichi di funzione dirigenziale, fatti salvi gli ulteriori requisiti previsti dalla legge:

- a) la cittadinanza italiana;
- b) con riferimento al personale regionale o di enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
- c) con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla legge regionale 54/2012 in coerenza e secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- d) con riferimento agli esterni all'amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato;
- e) l'iscrizione ad albi professionali, se previsto per l'incarico dirigenziale da ricoprire.

Richiamato, inoltre, l'art. 11 del medesimo Regolamento con il quale sono stati altresì individuati i criteri di scelta per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

- a) natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
- b) complessità della struttura interessata;
- c) attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
- d) risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
- e) specifiche competenze organizzative possedute;
- f) esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Dato atto che, come previsto dall'art. 12, comma 2 del vigente Regolamento attuativo sopra citato la Sezione Risorse Umane ha svolto apposita attività istruttoria sulle candidature pervenute, predisponendo una scheda sintetica in cui vengono riportati, sulla base di quanto autocertificato dai candidati, i dati relativi al possesso dei requisiti di legge e quelli generali di cui all'art. 9 e ogni altro elemento utile a consentire la scelta del candidato cui conferire l'incarico.

Al riguardo si premette che, per quanto concerne i presenti incarichi, risultano essere stati esaminati i curricula presentati, sono state valutate, sulla base di quanto prodotto, le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse.

Vista la nota del Segretario della Giunta regionale prot. n. 247684 del 24 giugno 2016 di proposta di attribuzione dell'incarico a Direttore di Unità Organizzativa, individuato nell'Allegato A del presente provvedimento.

Vista altresì la nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 251756 del 28 giugno 2016 di proposta di attribuzione dell'incarico ai Direttori di Unità Organizzativa, individuati nell'Allegato A del presente provvedimento.

Considerato che, per quanto concerne i presenti incarichi, esaminate le schede sintetiche all'uopo predisposte dalla Sezione Risorse Umane, nonché i curricula presentati dagli interessati, sono state valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati, considerate le loro esperienze professionali pregresse ed è stata effettuata la verifica interna all'Amministrazione regionale o agli Enti Regionali - come specificato nell'apposito avviso di selezione - relativamente al personale dirigenziale in disponibilità.

Tutto quanto premesso, si ritiene di conferire gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa delle strutture ricomprese nell'ambito della Direzione del Presidente, della Segreteria della Giunta regionale, dell'Avvocatura regionale e della struttura del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza e nei termini indicati nell'**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale

del presente provvedimento.

Si dà atto che gli incarichi suddetti decorreranno dal 1° luglio 2016 con durata di tre anni, fatta salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture.

Si dà atto che in relazione agli incarichi in corso di conferimento si rinvia, in ordine all'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., a quanto indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento.

Ognuno dei Direttori di Unità Organizzativa godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 87.950,33 - se la struttura è di fascia A - o a Euro 80.000,40 - se di fascia B (compresa I.V.C.).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 19 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016;

VISTA la nota del Segretario della Giunta regionale prot. n. 247684 del 24 giugno 2016;

VISTA la nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 251756 del 28 giugno 2016;

VISTO il D.Lgs n. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la scheda sintetica redatta dalla Sezione Risorse Umane

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di attribuire gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito della Direzione del Presidente, della Segreteria della Giunta regionale, dell'Avvocatura regionale e della struttura del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, nei termini indicati nell'**Allegato A)**, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che gli incarichi hanno decorrenza dal 1° luglio 2016, con durata di tre anni, salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture;
4. di dare atto che ognuno dei Direttori di Unità Organizzativa godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 87.950,33 - se la struttura è di fascia A - o a Euro 80.000,40 - se di fascia B (compresa I.V.C.);
5. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
6. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;
7. di incaricare la Sezione Risorse Umane dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 1109 del 29 giugno 2016

pag. 1/1

DIREZIONE DEL PRESIDENTE SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE AVVOCATURA REGIONALE STRUTTURA DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

INCARICHI DEI DIRETTORI DI UNITA' ORGANIZZATIVA

PRES		DIREZIONE DEL PRESIDENTE	
UO	B	Risorse strumentali della Presidenza	
SGR		SEGRETERIA DI GIUNTA	
DIR		RAPPORTI STATO/REGIONI E SUPPORTO PROGRAMMA DEL PRESIDENTE	
DIR		VERIFICA E GESTIONE ATTI DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA	
UO	B	Rapporti Consiglio Regionale, nomine, BUR e coordinamento attività	
DIR		AFFARI LEGISLATIVI	
UO	B	Affari legislativi 1	Palumbo Daniela (2)
UO	B	Affari legislativi 2	
AVV		AVVOCATURA	
UO	B	Coordinamento affari legali	Cusin Antonella (1)
UO	B	Risorse strumentali di Avvocatura e affari legali	Carrucciu Gianluigi (4)
UO	B	Affari legali 1	Caprioglio Franca (1)
UO	B	Affari legali 2	Peagno Bianca (4)
ACOR		RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	
UO	B	Supporto responsabile anticorruzione e trasparenza	

Legenda per applicazione di quanto previsto dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

1) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, fatte salve le misure di supervisione e controllo che l'Amministrazione riterrà di porre in essere.

2) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in considerazione delle particolari tipologie delle attività di competenza della Direzione, richiedenti professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali e che comunque non necessitano delle specifiche misure di supervisione e controllo.

3) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in relazione alla durata inferiore a 5 anni dell'incarico precedentemente rivestito nell'ambito dell'Amministrazione.

4) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in quanto trattasi di incarico diverso da quello precedentemente rivestito nell'ambito dell'Amministrazione.

5) Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in quanto trattasi di nuovo incarico.

(Codice interno: 328450)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1110 del 29 giugno 2016

Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Rapporti Ue e Stato" nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Si tratta con il presente provvedimento di procedere al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Rapporti Ue e Stato" - nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico - ai sensi dell'art.17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali, approvato con deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015. In particolare, è stato autorizzato l'avvio delle ulteriori due fasi di ridefinizione del modello organizzativo: l'analisi della situazione organizzativa attuale e la definizione del modello organizzativo futuro.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione e modifica della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., si è ritenuto di anticipare la definizione della nuova Macrostruttura con l'istituzione di cinque Aree di coordinamento generale, nella coerenza del quadro generale del nuovo disegno organizzativo, lasciando invariata l'area Sanità e Sociale in relazione alle competenze attribuite al Direttore Generale della stessa dall'art. 1, comma 4, della L.R. n. 23/2012.

La Giunta regionale con provvedimento n. 435 del 15 aprile 2016, a seguito del completamento dell'iter previsto dalla L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha definitivamente individuato le seguenti cinque nuove Aree:

Area 1 - Area Sviluppo Economico

Area 2 - Area Capitale Umano e Cultura

Area 3 - Area Programmazione e Sviluppo Strategico

Area 4 - Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Area 5 - Area Risorse Strumentali

Con deliberazione n. 515 del 19 aprile 2016, ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Area veniva conferito mandato alla Sezione Risorse Umane di pubblicare, nel sito istituzionale, apposito avviso di selezione ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 4 del 3 dicembre 2013, per un periodo di 10 giorni, stante la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture.

Con deliberazioni n. 797, 798, 799 e 801 del 27 maggio 2016 e n. 859 del 7 giugno 2016 la Giunta regionale ha provveduto al conferimento degli incarichi di Direttore delle Aree sopra menzionate.

Con deliberazione n. 802 del 27 maggio 2016 sono state istituite le nuove Direzioni nell'ambito delle attuali sei Aree in cui si articola l'amministrazione regionale.

Con deliberazione n. 803 del 27 maggio 2016, la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 17 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha provveduto all'istituzione delle Unità organizzative, disponendo altresì - ai fini della copertura del posto di Direttore dell'Unità Organizzativa "Rapporti Ue e Stato" , nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, la pubblicazione sul sito istituzionale di specifico avviso di selezione per un periodo di 7 giorni, stante l'urgenza e la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture con decorrenza dal 1° luglio 2016.

Considerato che il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016, individua all'art. 9 i seguenti requisiti generali per l'affidamento degli incarichi di funzione dirigenziale, fatti salvi gli ulteriori requisiti previsti dalla legge:

- a) la cittadinanza italiana;
- b) con riferimento al personale regionale o di enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
- c) con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla legge regionale 54/2012 in coerenza e secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- d) con riferimento agli esterni all'amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato;
- e) l'iscrizione ad albi professionali, se previsto per l'incarico dirigenziale da ricoprire.

Richiamato, inoltre, l'art. 11 del medesimo Regolamento con il quale sono stati altresì individuati i criteri di scelta per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

- a) natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
- b) complessità della struttura interessata;
- c) attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
- d) risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
- e) specifiche competenze organizzative possedute;
- f) esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Considerato che l'art. 17, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. rinvia - ai fini del conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa - a quanto previsto dall'art. 11 della medesima legge, il quale stabilisce che gli incarichi di Direttori di Unità Organizzativa sono conferiti dalla Giunta regionale al personale dipendente o, con contratto a tempo determinato, a soggetti esterni secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., nel limite, fissato dall'art. 21, comma 2 della citata legge regionale, del 10 per cento della dotazione della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato, o diverso limite stabilito dalla legge.

Dato atto che, come previsto dall'art. 12, comma 2 del vigente Regolamento attuativo sopra citato la Sezione Risorse Umane ha svolto apposita attività istruttoria sulle candidature pervenute, predisponendo una scheda sintetica in cui vengono riportati, sulla base di quanto autocertificato dai candidati, i dati relativi al possesso dei requisiti di legge e quelli generali di cui all'art. 9 e ogni altro elemento utile a consentire la scelta del candidato cui conferire l'incarico.

Al riguardo si premette che, per quanto concerne il presente incarico, risultano essere stati esaminati i curricula presentati, sono state valutate, sulla base di quanto prodotto, le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse, con riferimento in particolare agli specifici requisiti richiesti nell'avviso pubblicato sul sito istituzionale.

Vista la nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 251756 del 28 giugno 2016 di proposta di attribuzione dell'incarico, al dott. Marco Paolo Mantile, nato a Huttwil (Svizzera), il 18.6.1967.

Considerato, sulla base delle candidature pervenute e delle schede sintetiche predisposte dalla Sezione Risorse Umane, con riferimento al profilo professionale di cui al presente incarico, che non sono rinvenibili nei ruoli dell'amministrazione dirigenti con idonea qualificazione e che pertanto si ritiene di dover affidare l'incarico a persona esterna all'amministrazione della Regione e degli enti regionali, fermo restando il rispetto, attestato dalla Sezione Risorse Umane, del limite del 10 per cento

della dotazione organica della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i..

Considerato, altresì, che, per quanto concerne il presente incarico, esaminata la scheda sintetica all'uopo predisposta dalla Sezione Risorse Umane, nonché il curriculum vitae presentato dall'interessato, sono state valutate le attitudini e le capacità professionali del candidato, considerate le sue esperienze professionali pregresse.

Tutto quanto premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Rapporti Ue e Stato", nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, al dott. Marco Paolo Mantile, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e per ricoprire l'incarico in oggetto come emerge dal curriculum allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che il suddetto incarico decorrerà dal 1° luglio 2016 con durata di tre anni, fatta salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, fatte salve le misure di supervisione e controllo che l'Amministrazione riterrà di porre in essere.

Il Direttore di Unità Organizzativa godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 87.950,33 (struttura di fascia A), compresa I.V.C.. Inoltre, il Direttore percepirà l'indennità estero pari a euro 76.120,31 lordi annui, correlata alla sede principale dell'incarico ubicata in Bruxelles.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 19 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016;

VISTA la proposta di cui alla nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 251756 del 28 giugno 2016;

VISTO il D.Lgs n. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la scheda sintetica redatta dalla Sezione Risorse Umane

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di attribuire l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Rapporti Ue e Stato", nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico al dott. Marco Paolo Mantile, nato a Huttwil (Svizzera) il 18 giugno 1967, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e per ricoprire l'incarico in oggetto come emerge dal curriculum allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. di stabilire che l'incarico ha decorrenza dal 1° luglio 2016, con durata di tre anni, salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture;

4. di dare atto che il Direttore di Unità Organizzativa godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 87.950,33 (struttura di fascia A), compresa I.V.C.. Inoltre, il Direttore percepirà l'indennità estero pari a euro 76.120,31 lordi annui, correlata alla sede principale dell'incarico ubicata in Bruxelles;
5. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
6. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;
7. di incaricare la Sezione Risorse Umane dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.



Curriculum Vitae

Marco Paolo Mantile

INFORMAZIONI PERSONALI

Marco Paolo Mantile

-Omissis

Sesso Maschile | Data di nascita 18/06/1967 | Nazionalità Italiana

ESPERIENZA PROFESSIONALE

01/07/2014 – data odierna **Dirigente responsabile ad interim della Sezione Sede di Bruxelles della Regione del Veneto.**

Incarico posto alle dipendenze del Direttore della Direzione del Presidente. Coordina le risorse a disposizione nel monitoraggio dei lavori delle Istituzioni Comunitarie (Commissioni del Parlamento Europeo, Commissione Europea, Consiglio dei Ministri dell'Unione e Comitato delle Regioni) aventi ricadute operative sui dossier oggetto di trattazione in seno alla Conferenza Stato Regione e ai suoi Tavoli Tecnici fornendo, nel contempo, alle Strutture regionali il necessario supporto nei rapporti con le Istituzioni Comunitarie e Nazionali, nell'attuale fase ascendente e discendente della riforma avviata dalla Commissione europea nel settore degli aiuti di stato.

01/02/2015 – data odierna **Assistente permanente del Presidente della Regione del Veneto nell'ambito del Comitato delle Regioni**

Assiste il Presidente della Regione nella predisposizione dei Documenti / Pareri / Emendamenti relativi alle Sessioni plenarie del Comitato delle Regioni e delle Commissioni NAT ed ECON.

16/05/2011 – data odierna **Dirigente responsabile della Sezione Sede di Roma della Regione del Veneto.**

Incarico posto alle dipendenze del Direttore della Direzione del Presidente. Coordina le risorse assegnate nelle Aree Amministrativo-Contabile, Istituzionale-Legislativo, Risorse Umane, Comunicazione e Rapporti con la Stampa, Segreteria e supporto tecnico.

E' responsabile della Sezione Sede di Roma secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, perseguendo il miglioramento dei livelli dei servizi erogati a favore del Presidente della Regione, dei Membri della Giunta e del Consiglio regionale, dei dipendenti regionali, nonché degli Enti e delle Società regionali.

Partecipa alle Conferenze delle Regioni e della Province autonome di Trento e Bolzano, Unificata e Stato/Regioni, ai Tavoli tecnici e politici su delega del Presidente e del Direttore della Direzione del Presidente. Coordina la partecipazione del proprio personale ai Tavoli tecnici su richiesta dei competenti Assessorati e Strutture regionali e verifica il contenuto e la correttezza della



Curriculum Vitae

Marco Paolo Mantile

documentazione prodotta nella circostanza. Cura, su indicazione del Direttore della Direzione del Presidente, la realizzazione delle attività di promozione del patrimonio culturale produttivo del Veneto mediante l'organizzazione di eventi e di conferenze stampa.

Si occupa dei sistemi di controllo interno e di monitoraggio dell'andamento tecnico, amministrativo e contabile della Struttura in rapporto all'applicazione delle norme, dei programmi e dei budget assegnati.

19/06/2009 – 15/05/2011

Vice Comandante del Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari. Dal 24 novembre 2009 all'11 ottobre 2010 ha retto l'incarico di Comandante in sede vacante del Reparto stesso con il grado di Tenente Colonnello.

Incarico posto alle dirette dipendenze del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, implicante la gestione (Risorse Umane e logistiche) ed il coordinamento operativo delle attività svolte da un consistente staff, operante sul territorio nazionale e all'estero, articolato su una Struttura centrale e tre periferiche distaccate, ciascuna competente su una definita porzione di territorio nazionale (Nord, Centro e Sud). Il Reparto svolge controlli straordinari sulla erogazione e percepimento di aiuti comunitari nel settore agroalimentare e della pesca, sulle operazioni di ritiro e vendita di prodotti agroalimentari, ivi compresi gli aiuti a Paesi in via di sviluppo e indigenti. Concorre, inoltre, all'attività di prevenzione e repressione delle frodi nel settore di specifica competenza.

Membro del COLAF (Comitato Lotta alle Frodi), istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Politiche Comunitarie.

Membro del Comitato Scientifico del Master di II livello in "Esperto in finanziamenti europei", istituito presso l'Università degli Studi Roma Tre – Facoltà di Economia.

Coordinatore del Comitato di Garanzia nominato con Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 14 gennaio 2010. Il Comitato aveva il compito di coordinare e supervisionare l'attività di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alla DOP Mozzarella di Bufala Campana.

Membro, nominato con Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 24 marzo 2010, della Commissione di verifica amministrativa con il compito di monitorare gli adempimenti posti in essere per l'attuazione del Programma operativo della pesca del 19 dicembre 2007, nell'ambito del Fondo Europeo per la Pesca.

Membro, nominato con Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, per il controllo sulla correttezza delle aggiudicazioni di alcune importanti gare d'appalto bandite da quel Dicastero.

10/09/2007 – 18/06/2009

Capo Sezione Motorizzazione dell'Ufficio Logistico della Regione Carabinieri Lazio, con il grado di Tenente Colonnello.

Incarico implicante la gestione di uno staff di 30 unità impiegato nel mantenimento in efficienza del parco veicoli di riferimento (6.000 unità), con competenze che variavano dalla stesura dei bandi di gara per le officine convenzionate, al controllo sul rispetto delle procedure previste sia tecniche che amministrativo-contabili.



Curriculum Vitae

Marco Paolo Mantile

- 30/06/2003 – 09/09/2007** **Dirigente distaccato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.**
- 09/09/2000 – 29/06/2003** **Capo Sezione Addestramento della Scuola Ufficiali Carabinieri con il grado di Maggiore.**
- Incarico implicante la gestione di uno staff di 15 unità responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche relative ai Corsi e Seminari, nonché delle Cerimonie e Manifestazioni in svolgimento presso l'Istituto di Formazione. Inoltre, estensore di una importante Convenzione tra l'Arma dei Carabinieri ed un Ateneo Universitario della Capitale.
- 18/06/1997 – 08/09/2000** **Comandante della Compagnia Carabinieri di Castelmasse con il grado di Capitano.**
- 01/09/1993 – 17/06/1997** **Ufficiale addetto al Raggruppamento Operativo Speciale Carabinieri di Palermo con il grado di Capitano.**
- 16/09/1991 – 31/08/1993** **Comandante di Compagnia presso il XII Battaglione Carabinieri Sicilia di Palermo con il grado di Tenente.**

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- 18/02/2005** **Diploma di Laurea specialistica in Scienze Internazionali e Diplomatiche**, conseguito presso l'Università degli Studi di Trieste.
- 22/07/2003** **Diploma di Laurea specialistica in Scienze della Sicurezza interna ed esterna**, conseguito presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".
- 12/07/2002** **Diploma di Master Universitario di II livello per la formazione di "Esperti in problemi della Cooperazione e della Sicurezza internazionali"**, conseguito presso la Libera Università Maria SS. Assunta di Roma.
- 23/03/1993** **Diploma di Laurea in Giurisprudenza**, conseguito presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".
- 04/09/1989 – 20/09/1991** **Ufficiale Allievo**, presso la Scuola Ufficiali Carabinieri in Roma.
- 21/09/1987 – 03/09/1989** **Allievo Ufficiale**, presso l'Accademia Militare in Modena.



Curriculum Vitae

Marco Paolo Mantile

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre Italiano

	COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Inglese	B2	B2	B2	B2	B2
Francese	B2	B2	B2	B2	B2

Competenze comunicative

Nel corso delle molteplici esperienze lavorative ho acquisito.

- ottime competenze comunicative e relazionali;
- spirito di gruppo e capacità nella gestione del lavoro di gruppo e nella percezione delle esigenze individuali;
- disponibilità all'ascolto e al confronto;
- atteggiamento costruttivo e ottimo senso di adattamento.

Competenze organizzative e gestionali

Ottime competenze organizzative e gestionali acquisite e possedute. In particolare:

- leadership;
- problem solving;
- decision making;
- senso dell'organizzazione;
- ottima attitudine alla gestione di gruppi e progetti.

Competenze professionali

Ottima capacità nella realizzazione di procedure per il controllo di qualità.

Competenza digitale

AUTOVALUTAZIONE				
Elaborazione delle informazioni	Comunicazione	Creazione di Contenuti	Sicurezza	Risoluzione di problemi
Utente avanzato	Utente avanzato	Utente avanzato	Utente avanzato	Utente avanzato

Ottima conoscenza del pacchetto Office ed Outlook.
In possesso della Patente Europea del Computer (ECDL).



Curriculum Vitae

Marco Paolo Mantile

ALLEGATI

- copia del Diploma di Laurea specialistica in Scienze Internazionali e Diplomatiche;
- copia del Diploma di Laurea specialistica in Scienze della Sicurezza interna ed esterna;
- copia del Diploma di Master Universitario di II livello per la formazione di "Esperti in problemi della Cooperazione e della Sicurezza internazionali";
- copia del Diploma di Laurea in Giurisprudenza;
- copia dell'Attestato rilasciato dall'ultimo Comando dell'Arma dei Carabinieri presso il quale ho prestato servizio.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.

Roma, 13 giugno 2016

(Codice interno: 327931)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1156 del 12 luglio 2016

Modifiche agli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative. Art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Si tratta con il presente provvedimento di procedere alla modifica di alcuni incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative, al fine di una migliore collocazione dei dirigenti del ruolo regionale, ai sensi dell'art.17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali, approvato con deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015. In particolare, è stato autorizzato l'avvio delle ulteriori due fasi di ridefinizione del modello organizzativo: l'analisi della situazione organizzativa attuale e la definizione del modello organizzativo futuro.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione e modifica della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., si è quindi provveduto ad individuare, con provvedimenti adottati in data 27 maggio 2016, le Direzioni e le Unità Organizzative, per concludere in data 29 giugno 2016 con il conferimento dei relativi incarichi dirigenziali.

Con il presente provvedimento si tratta ora di modificare alcuni incarichi al fine di perseguire l'obiettivo di una migliore collocazione dei dirigenti dell'Amministrazione regionale.

Per quanto concerne l'assetto degli incarichi della Direzione ICT ed Agenda Digitale, si tratta di attribuire al dott. Andrea Boer l'incarico dell'Unità Organizzativa "B" Strategia ICT ed agenda digitale - in luogo del precedente incarico dell'Unità Organizzativa "B" Infrastruttura ICT - e con mantenimento dell'incarico ad interim dell'Unità Organizzativa "B" Interfaccia sistema regionale.

In ragione dell'esperienza maturata e della professionalità acquisita, si tratta poi di conferire all'Avv. Maria Antonietta Greco l'incarico di funzioni di studio e ricerca ai sensi dell'art. 21, comma 2 bis, della l.r. n. 54/2012 e s.m.i., presso l'Area Sanità e Sociale, in luogo dell'incarico già attribuito di responsabile dell'Unità Organizzativa "B" Polizia Locale e Sicurezza Urbana, nell'ambito della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale.

Inoltre, a seguito della modifica organizzativa di alcune strutture - effettuata con deliberazione adottata in data odierna - si propone :

- stante la vacanza del relativo incarico e la professionalità in capo all'interessato, di trasferire il dott. Antonio Bonaldo dall'Unità Organizzativa "B" "Sistema dei controlli e attività ispettive" - struttura ora allocata presso la Segreteria Generale della Programmazione - all'Unità Organizzativa "B" "Ricerca Distretti e Reti" nell'ambito della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia, operante nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico;

- in considerazione della professionalità posseduta e dell'urgenza di assicurare un presidio adeguato ad una struttura strategica, si tratta di incaricare il dott. Michele Pelloso della predetta Unità Organizzativa "B" "Sistema dei controlli ed attività ispettive", presso la Segreteria Generale della Programmazione, con contestuale cessazione dall'incarico dell'Unità Organizzativa "B" Finanza presso la Direzione Finanza e Tributi, operante nell'ambito dell'Area Risorse Strumentali;

- l'attribuzione dell'Unità Organizzativa "B" Enti locali e servizi elettorali- nell'ambito della Direzione Enti Locali e Strumentali - al dott. Paolo Donato, a seguito della modifica della denominazione dell'Unità Organizzativa precedentemente rivestita;

- l'attribuzione dell'Unità Organizzativa "B" Enti strumentali, persone giuridiche e grandi eventi - nell'ambito della Direzione Enti Locali e Strumentali - all'avv. Antonio Martin, a seguito della modifica della denominazione dell'Unità Organizzativa precedentemente rivestita;

- l'attribuzione dell'Unità Organizzativa " A " Assetto idrogeologico - nell'ambito della Direzione Difesa del Suolo - all'ing. Fabio Strazzabosco, a seguito della modifica della denominazione dell'Unità Organizzativa precedentemente rivestita;

- l'attribuzione dell'Unità Organizzativa "B" Ciclo dei rifiuti e bonifiche ambientali - nell'ambito della Direzione Difesa del Suolo - al dott. Carlo Giovanni Moretto, a seguito della modifica della denominazione dell'Unità Organizzativa precedentemente rivestita.

Tutto quanto premesso, si ritiene di conferire gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nei termini sopra indicati e sinteticamente ricapitolati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, dando atto che il provvedimento non comporta alcuna variazione in aumento della spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 come modificata dalla legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 19 aprile 2016;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016;

VISTE le deliberazioni di incarico adottate in data 29 giugno 2016;

VISTA la deliberazione di modifica organizzativa delle strutture adottata in data odierna;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012;

VISTO il D.Lgs n. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;

delibera

1.di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2.di modificare gli incarichi dirigenziali - al fine di perseguire l'obiettivo di una migliore collocazione dei dirigenti della regione - disponendo di:

- attribuire al dott. Andrea Boer l'incarico di responsabile dell'Unità Organizzativa "B" Strategia ICT ed Agenda digitale - nell'ambito della Direzione ICT e Agenda Digitale - in luogo del precedente incarico dell'Unità Organizzativa "B" Infrastruttura ICT - e con mantenimento dell'incarico ad interim della Unità Organizzativa "B" Interfaccia sistema regionale;

- conferire all'Avv. Maria Antonietta Greco l'incarico di studio e ricerca presso l'Area Sanità e Sociale, in luogo dell'incarico già attribuito di responsabile dell'Unità Organizzativa "B" Polizia locale e sicurezza Urbana, nell'ambito della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale;

- trasferire il dott. Antonio Bonaldo dall'Unità Organizzativa "B" "Sistema dei controlli e attività ispettive" - struttura ora allocata presso la Segreteria Generale della Programmazione - all'Unità Organizzativa "B" "Ricerca distretti e reti" nell'ambito della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia, operante nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico;

- conferire al dott. Michele Peloso l'Unità Organizzativa "B" "Sistema dei controlli ed attività ispettive", presso la Segreteria Generale della Programmazione, con contestuale cessazione dall'incarico dell'Unità Organizzativa "B" Finanza presso la Direzione Finanza e Tributi, operante nell'ambito dell'Area Risorse

Strumentali;

- attribuire l'Unità Organizzativa "B" Enti locali e servizi elettorali- nell'ambito della Direzione Enti Locali e Strumentali - al dott. Paolo Donato, a seguito della modifica della denominazione dell'Unità Organizzativa precedentemente rivestita;

- attribuire l'Unità Organizzativa "B" Enti strumentali, persone giuridiche e grandi eventi - nell'ambito della Direzione Enti Locali e Strumentali - all'avv. Antonio Martin, a seguito della modifica della denominazione dell'Unità Organizzativa precedentemente rivestita;

- attribuire l'incarico di responsabile dell'Unità Organizzativa "A" Assetto idrogeologico - nell'ambito della Direzione Difesa del Suolo - all'ing. Fabio Strazzabosco, a seguito della modifica della denominazione dell'Unità Organizzativa precedentemente rivestita;

- conferire l'incarico di responsabile dell'Unità Organizzativa "B" Ciclo dei rifiuti e bonifiche ambientali - nell'ambito della Direzione Ambiente - al dott. Carlo Giovanni Moretto, a seguito della modifica della denominazione dell'Unità Organizzativa precedentemente rivestita;

3. di dare atto che le modifiche degli incarichi dirigenziali sono sinteticamente ricapitolate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di dare atto che ognuno dei Direttori di Unità Organizzativa gode di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 87.950,33 - se la struttura è di fascia A - o a Euro 80.000,40 - se di fascia B (compresa I.V.C.);

5. di dare atto che il dirigente con incarico di funzioni di studio e ricerca gode di un trattamento economico pari a quello di Direttore di Unità Organizzativa di fascia "B";

6. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

7. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso e non varia rispetto a quella già in essere;

8. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;

9. di dare atto che gli incarichi decorreranno dalla data del presente provvedimento;

10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale - 10^a legislaturaDirezione
Organizzazione e
Personale
Loriano Ceroni

ALLEGATO A Dgr n.

del

pag. 1/1

SINTESI DELLE MODIFICHE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

SGP	SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE		INCARICHI
UO	B	Sistema dei controlli e attività ispettive	Pelloso Michele

AREA	SVILUPPO ECONOMICO		INCARICHI
DIR	RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA		
UO	B	Ricerca distretti e reti	Bonaldo Antonio

AREA	TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO		INCARICHI
DIR	DIFESA DEL SUOLO		
UO	A	Assetto idrogeologico	Strazzabosco Fabio
DIR	AMBIENTE		
UO	B	Ciclo dei rifiuti e bonifiche ambientali	Moretto Carlo Giovanni
DIR	PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE		
UO	B	Polizia locale e sicurezza urbana	(vacante)

AREA	RISORSE STRUMENTALI		INCARICHI
DIR	FINANZA E TRIBUTI		
UO	B	Finanza	(vacante)

AREA	PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO		INCARICHI
DIR	ICT E AGENDA DIGITALE		
UO	B	Strategia ICT ed agenda digitale	Boer Andrea
UO	B	Interfaccia sistema regionale	Boer Andrea (interim)
UO	B	Infrastruttura ICT	(vacante)
DIR	ENTI LOCALI E STRUMENTALI		
UO	B	Enti locali e servizi elettorali	Donato Paolo
UO	B	Enti strumentali, persone giuridiche e grandi eventi	Martin Antonio

AREA	SANITA' E SOCIALE		INCARICHI
		Incarico di studio e ricerca ai sensi dell'art. 21, comma 2 bis, della l.r. n. 54/2012 e s.m.i	Greco Maria Antonietta

(Codice interno: 328505)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1224 del 26 luglio 2016

Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: modifiche all'assetto organizzativo. Legge Regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

Note per la trasparenza:

Si tratta con il presente provvedimento di apportare alcune modifiche all'organizzazione regionale, a seguito di approfondimenti e considerazioni che rendono improcrastinabile un intervento correttivo.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazioni n. 802 e n.803 del 27 maggio 2016 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali, approvando la nuova configurazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative.

A seguito dell'approfondimento effettuato dai responsabili di Area, è emersa la necessità di apportare alcune modifiche che si rendono necessarie per rendere il quadro organizzativo maggiormente coerente con le singole normative di settore.

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO / AREA SVILUPPO ECONOMICO

E' stata verificata la necessità di effettuare alcune modifiche organizzative nell'ambito della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, operante nell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, come in dettaglio di seguito specificato.

E' emerso che all'interno dell'Unità Organizzativa (fascia B) "Polizia locale e sicurezza urbana", risulta ricompresa anche la funzione di Polizia ex provinciale in particolare relativa alla caccia e alla pesca. Si ravvisa l'esigenza di una più funzionale assegnazione di tale competenza all'Unità Organizzativa (fascia B) "Caccia e Pesca" presso la Direzione ADG, FEARS, Caccia e Pesca, nell'Ambito dell'Area Sviluppo Economico. Rimane fermo l'attuale incardinamento delle rispettive Unità Organizzative. Tale razionalizzazione è giustificata dalla necessità di portare con urgenza la funzione suddetta, che copre pressoché interamente il settore guardie venatorie, nell'Unità Organizzativa di naturale riferimento, in vista dell'ormai imminente apertura della stagione venatoria 2016-17.

E' stato inoltre valutato di apportare le seguenti ulteriori modifiche organizzative, all'interno delle Aree seguenti:

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

-assegnazione delle relative competenze e conseguente modifica della denominazione dell'Unità Organizzativa (fascia A) "Assetto idrogeologico", collocata presso la Direzione Difesa del Suolo, che assumerà la nuova denominazione di Unità Organizzativa (fascia A) "Assetto idrogeologico e sistema idrico integrato". Contestualmente viene riconfermato quale Direttore dell'Unità organizzativa, come ridenominata, l'ing. Fabio Strazzabosco.

AREA RISORSE STRUMENTALI

- assegnazione delle relative competenze e conseguente modifica della denominazione dell'Unità Organizzativa (fascia B) "Risorse strumentali di Area" collocata alle dirette dipendenze del Direttore d'Area, che assumerà la nuova denominazione di Unità Organizzativa (fascia B) "Risorse strumentali di Area e Autorità di Certificazione dei Fondi Strutturali Europei e del Fondo nazionale di Sviluppo e Coesione". Contestualmente viene riconfermata quale Direttore dell'Unità organizzativa, come ridenominata, la dott.ssa Lorella Gasparini.

- si dà atto che risulta assegnato alla Direzione Bilancio e Ragioneria il Nucleo di Controllo di I livello, con funzioni autonome e di verifica su progetti di Assistenza Tecnica su Fondi Strutturali Europei, funzionalmente dipendente dal Direttore della Struttura stessa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 come modificata dalla legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1155 e 1156 del 12 luglio 2016;

VISTE le richieste di modifica organizzativa pervenute dalle strutture;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di apportare le seguenti modifiche organizzative nell'ambito delle sottoindicate Aree:

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO / AREA SVILUPPO ECONOMICO

Assegnazione delle funzioni di Polizia ex provinciale in particolare relative alla caccia e alla pesca, attualmente di competenza dell'Unità Organizzativa (fascia B) "Polizia locale e sicurezza urbana" presso la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, all'Unità Organizzativa (fascia B) "Caccia e Pesca", inserita nella Direzione ADG, FEARS, Caccia e Pesca, nell'Ambito dell'Area Sviluppo Economico. Rimane fermo l'attuale incardinamento delle rispettive Unità Organizzative. Tale razionalizzazione è giustificata dalla necessità di portare con urgenza la funzione suddetta, che copre pressoché interamente il settore guardie venatorie, nell'Unità Organizzativa di naturale riferimento, in vista dell'ormai imminente apertura della stagione venatoria 2016-17.

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Assegnazione delle relative competenze e conseguente modifica della denominazione dell'Unità Organizzativa (fascia A) "Assetto idrogeologico" collocata presso la Direzione Difesa del Suolo, che assumerà la nuova denominazione di Unità Organizzativa (fascia A) "Assetto idrogeologico e sistema idrico integrato". Contestualmente viene riconfermato quale Direttore dell'Unità organizzativa, come ridenominata, l'ing. Fabio Strazzabosco.

AREA RISORSE STRUMENTALI

Assegnazione delle relative competenze e conseguente modifica della denominazione dell'Unità Organizzativa (fascia B) "Risorse strumentali di Area", collocata alle dirette dipendenze del Direttore d'Area, che assumerà la nuova denominazione di Unità Organizzativa (fascia B) " Risorse strumentali di Area e Autorità di Certificazione dei Fondi Strutturali Europei e del Fondo nazionale di Sviluppo e Coesione". Contestualmente viene riconfermata quale Direttore dell'Unità organizzativa, come ridenominata, la dott.ssa Lorella Gasparini.

- si dà atto che risulta assegnato alla Direzione Bilancio e Ragioneria il Nucleo di Controllo di I livello, con funzioni autonome e di verifica su progetti di Assistenza Tecnica su Fondi Strutturali Europei, funzionalmente dipendente dal Direttore della Struttura stessa;

3. di stabilire che le modifiche organizzative di cui al presente atto avranno decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 328541)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1225 del 26 luglio 2016

Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Ragioneria" afferente alla Direzione Bilancio e Ragioneria, nell'ambito dell'Area Risorse Strumentali, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

Note per la trasparenza:

Si tratta con il presente provvedimento di conferire l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Ragioneria" afferente alla Direzione Bilancio e Ragioneria, nell'ambito dell'Area Risorse Strumentali, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..
--

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali, approvato con deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015. In particolare, è stato autorizzato l'avvio delle ulteriori due fasi di ridefinizione del modello organizzativo: l'analisi della situazione organizzativa attuale e la definizione del modello organizzativo futuro.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione e modifica della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., si è ritenuto di anticipare la definizione della nuova Macrostruttura con l'istituzione di cinque Aree di coordinamento generale, nella coerenza del quadro generale del nuovo disegno organizzativo, lasciando invariata l'area Sanità e Sociale in relazione alle competenze attribuite al Direttore Generale della stessa dall'art. 1, comma 4, della L.R. n. 23/2012.

La Giunta regionale con provvedimento n. 435 del 15 aprile 2016, a seguito del completamento dell'iter previsto dalla L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha definitivamente individuato le seguenti cinque nuove Aree:

Area 1 - Area Sviluppo Economico

Area 2 - Area Capitale Umano e Cultura

Area 3 - Area Programmazione e Sviluppo Strategico

Area 4 - Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Area 5 - Area Risorse Strumentali

Con deliberazione n. 515 del 19 aprile 2016, ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Area veniva conferito mandato alla Sezione Risorse Umane di pubblicare, nel sito istituzionale, apposito avviso di selezione ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 4 del 3 dicembre 2013, per un periodo di 10 giorni, stante la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture.

Con deliberazioni n. 797, 798, 799 e 801 del 27 maggio 2016 e n. 859 del 7 giugno 2016 la Giunta regionale ha provveduto al conferimento degli incarichi di Direttore delle Aree sopra menzionate.

Con deliberazione n. 802 del 27 maggio 2016 sono state istituite le nuove Direzioni nell'ambito delle attuali sei Aree in cui si articola l'amministrazione regionale.

Con deliberazione n. 803 del 27 maggio 2016, la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 17 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha provveduto all'istituzione delle Unità organizzative, e con successivi provvedimenti adottati in data 29 giugno scorso ha provveduto al conferimento dei relativi incarichi dei Direttori.

In particolare, per quanto concerne l'Area Risorse Strumentali, nella deliberazione n. 1107 del 29 giugno 2016, la Giunta regionale ha deliberato di procedere, in considerazione della mancanza di candidature inerente dell'Unità Organizzativa "A" Ragioneria, alla pubblicazione di nuovo avviso aperto a soggetti esterni. Ne è seguita pertanto la pubblicazione in data 5 luglio scorso - sul sito istituzionale - di specifico avviso di selezione per l'Unità Organizzativa in oggetto, con scadenza in data 12 luglio 2016.

Considerato che il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016, individua all'art. 9 i seguenti requisiti generali per l'affidamento degli incarichi di funzione dirigenziale, fatti salvi gli ulteriori requisiti previsti dalla legge:

a) la cittadinanza italiana;

b) con riferimento al personale regionale o di enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;

c) con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla legge regionale 54/2012 in coerenza e secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

d) con riferimento agli esterni all'amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori

dello Stato;

e) l'iscrizione ad albi professionali, se previsto per l'incarico dirigenziale da ricoprire.

Richiamato, inoltre, l'art. 11 del medesimo Regolamento con il quale sono stati altresì individuati i criteri di scelta per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a) natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;

b) complessità della struttura interessata;

c) attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;

d) risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;

e) specifiche competenze organizzative possedute;

f) esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Considerato che l'art. 17, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. rinvia - ai fini del conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa - a quanto previsto dall'art. 11 della medesima legge, il quale stabilisce che gli incarichi di Direttori di Unità Organizzativa sono conferiti dalla Giunta regionale al personale dipendente o, con contratto a tempo determinato, a soggetti esterni secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., nel limite, fissato dall'art. 21, comma 2 della citata legge regionale, del 10 per cento della dotazione della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato, o diverso limite stabilito dalla legge.

Dato atto che, come previsto dall'art. 12, comma 2 del vigente Regolamento attuativo sopra citato la Direzione Organizzazione e Personale ha svolto apposita attività istruttoria sulle candidature pervenute, predisponendo una scheda sintetica in cui vengono riportati, sulla base di quanto autocertificato dai candidati, i dati relativi al possesso dei requisiti di legge e quelli generali di cui all'art. 9 e ogni altro elemento utile a consentire la scelta del candidato cui conferire l'incarico.

Al riguardo si premette che, per quanto concerne il presente incarico, risultano essere stati esaminati i curricula presentati, sono state valutate, sulla base di quanto prodotto, le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse, con riferimento in particolare agli specifici requisiti richiesti nell'avviso pubblicato sul sito istituzionale.

Vista la nota del Direttore dell'Area Risorse Strumentali prot. n. 279183 del 19 luglio 2016 di proposta di attribuzione dell'incarico alla dott.ssa Maria Chiara Bagatin, nata a Rovigo, il 29 agosto 1965.

Considerato, sulla base delle candidature pervenute e delle schede sintetiche predisposte dalla Direzione Organizzazione e Personale, con riferimento al profilo professionale di cui al presente incarico, che non sono rinvenibili nei ruoli dell'amministrazione dirigenti con idonea qualificazione e che pertanto si ritiene di dover affidare l'incarico a persona esterna all'amministrazione della Regione e degli enti regionali, fermo restando il rispetto, attestato dalla Direzione Organizzazione e Personale, del limite del 10 per cento della dotazione organica della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i..

Considerato, altresì, che, per quanto concerne il presente incarico, esaminata la scheda sintetica all'uopo predisposta dalla Direzione Organizzazione e Personale, nonché il curriculum vitae presentato dall'interessata, sono state valutate le attitudini e le capacità professionali del candidato, considerate le sue esperienze professionali pregresse.

Tutto quanto premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "A", Ragioneria nell'ambito dell'Area Risorse Strumentali, alla dott.ssa Maria Chiara BAGATIN, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e per ricoprire l'incarico in oggetto come emerge dal curriculum allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che il suddetto incarico decorrerà dalla data di immissione nelle funzioni con durata di tre anni, fatta salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in quanto trattasi di nuovo incarico.

Il Direttore di Unità Organizzativa godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 87.950,33 (struttura di fascia A), compresa I.V.C..

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 19 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1107 del 29 giugno 2016;

VISTA la proposta di cui alla nota del Direttore dell'Area Risorse Strumentali prot. n. 279183 del 19 luglio 2016;

VISTO il D.Lgs n. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la scheda sintetica redatta dalla Direzione Organizzazione e Personale;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di attribuire l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "A" "Ragioneria", nell'ambito dell'Area Risorse Strumentali alla dott.ssa Maria Chiara BAGATIN, nata a Rovigo il 29 agosto 1965, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e per ricoprire l'incarico in oggetto come emerge dal curriculum allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. di stabilire che l'incarico ha decorrenza dalla data di immissione nelle funzioni, con durata di tre anni, salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture;
4. di dare atto che il Direttore di Unità Organizzativa godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 87.950,33 (struttura di fascia A), compresa I.V.C.;
5. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
6. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;
7. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato **A** alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del

Curriculum Vitae

Maria Chiara Bagatin

INFORMAZIONI PERSONALI	Maria Chiara Bagatin
	Data di nascita: 29/08/1965

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Dal 31/12/2014 ad oggi	Incarico a tempo determinato art. 110 comma 1 D. Lgs. 267/2000 di Dirigente Area Finanziaria e Trasporti a seguito superamento selezione pubblica
	Provincia di Rovigo
	Responsabile dei servizi: Ragioneria ed Economato, Contratti, Statistica, Sistemi Informativi Aziendali e Sistemi informatici territoriali, Trasporto Pubblico Locale (L.R. 25/98) e Servizi alla Circolazione (autoscuole, studi di consulenza e centri di revisione)
Da Gennaio 2015 ad oggi	Dirigente Stazione Unica Appaltante (aggiuntivo)
	Provincia di Rovigo
	• N. 29 comuni aderenti • Realizzazione di n. 280 affidamenti per un valore ad oggi quantificabile in 18 milioni di euro
Da Marzo 2016 ad oggi	Responsabile di Servizio Finanziario del Comune di Badia Polesine (Ro) in convenzione con la Provincia di Rovigo (aggiuntivo)
2010 - 2012	Componente del Gruppo di Lavoro nazionale UPI-SOSE-MEF sulla definizione dei Fabbisogni Standard delle Province, in attuazione della normativa sul Federalismo Fiscale.
2009 ad oggi	Nell'ambito di una gestione attiva dell'indebitamento dell'ente Provincia ed in ragione di una continua ricerca di efficienza ed economicità nella gestione delle risorse finanziarie, ha promosso operazioni in materia di finanza derivata (chiusura derivati, gestione attiva di fondi di accantonamento alternativi per il rimborso di prestiti bullet, analisi economicità operazioni di rinegoziazione e di investimento)
2009 - ad oggi	Cura la formazione interna del personale della Provincia di Rovigo, mediante incontri di aggiornamento sulle specifiche materie inerenti la contabilità pubblica, i controlli interni, le modalità di acquisizione di beni e servizi e la riforma contabile.
2014 - 2016	Incarico di Organismo Indipendente di Valutazione presso il Comune di Castelguglielmo
2009 - 2014	Dirigente Area Finanziaria
	Provincia di Rovigo

Allegato **A** alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del

Curriculum Vitae

Maria Chiara Bagatin

	Incarico a tempo determinato per 5 anni, ai sensi dell'art. 110 comma 1 D. Lgs. 267/2000, a seguito di selezione mediante pubblico concorso. Presso la Provincia, oltre allo svolgimento delle mansioni proprie del Responsabile del Bilancio, ha predisposto per la prima volta per l'ente, il Piano Esecutivo di Gestione riclassificato per centri di costo e centri di responsabilità e nel 2010 ha predisposto il primo Piano Degli Obiettivi della provincia, sulla base delle impostazioni di cui al D.Lgs. 150/2009. Nel 2011 il percorso è proseguito con la mappatura delle attività di funzionamento e l'individuazione di misuratori aventi lo scopo di misurare i prodotti dei servizi nell'ottica di raccogliere informazioni utili all'amministrazione per la valutazione del personale dirigente e dipendente e per la valorizzazione e comunicazione delle attività svolte. Le attività di controllo di gestione hanno prodotto un gruppo di lavoro interno e la redazione di un nuovo sistema di valutazione delle performance, innovativo rispetto al precedente di impostazione autoreferenziale.
Dal 1/06/2010 al 29/12/2014	Affidamento incarico di gestione dei servizi Contratti, Statistica, e Sistemi Informativi (aggiuntivo)
Dal 01/01/2010 al 29/12/2014	Incarico <i>ad interim</i> di Dirigente dell'Area Trasporti (aggiuntivo) Provincia di Rovigo
Dal 01/09/2001 al 03/05/2009	Funzionario amministrativo (Cat. D3) titolare di Posizione Organizzativa Controllo di Gestione Comune di Rovigo
	L'incarico è stato svolto in ruolo di staff alla Direzione Generale per la realizzazione dei controlli stabiliti dal D.Lgs.286/99, con particolare riferimento alla realizzazione del controllo strategico. L'ufficio Controllo di Gestione è stato creato 1/1/2002 e la sottoscritta si è occupata di impostare un sistema di controlli interni prima inesistente e fino a quel momento limitato ai soli aspetti finanziari, predisponendo il monitoraggio e il presidio del sistema di programmazione e controllo, curando tempi, modalità di redazione e gestione, nonché contenuti del piano degli obiettivi, in coerenza con la programmazione di mandato dell'amministrazione ed il collegamento con i sistemi di valutazione del personale dipendente e dirigente, nonché con le procedure relative alla verifica della qualità e della customer satisfaction. Grazie alle sinergie con i Servizi Organizzazione e Urp-Qualità ed alla collocazione in staff alla Direzione Generale, è stato possibile produrre documenti di accountability, quali il Bilancio Ambientale Metodo Clear e il Bilancio di Sostenibilità. Nell'ultima parte del periodo di incarico, si è curata particolarmente la definizione di procedure di quantificazione del valore degli obiettivi realizzati e dei servizi prodotti, in funzione di supporto alla definizione delle risorse variabili da assegnare al personale dipendente (art. 15 comma 5 CCNL Enti locali) coerentemente con gli orientamenti della Riforma Brunetta.
Dal 1/12/1997 al 31/08/2001	Istruttore Direttivo Contabile (Cat. D1) Comune di Rovigo
	Incarico di gestione delle attività commerciali del Comune e dei relativi adempimenti fiscali
	Redazione del primo Piano dei conti economico-patrimoniale, in applicazione del

Allegato **A** alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del

Curriculum Vitae

Marta Chiara Bagatin

D.Lgs. 77/95.

**ISTRUZIONE E
FORMAZIONE**

1994	Laurea in Economia Aziendale Università Ca' Foscari, Venezia	103/110
Tesi di laurea: 'Il Bilancio Consolidato'	Adozione della VII Direttiva Cee in materia di consolidamento dei bilanci: applicazioni normative del D.Lgs 127/1991	
1985	Diploma di maturità di Ragioneria I.T.C. De Amicis, Rovigo	48/60
2015	Corso di Alta Formazione Univ.PD - FUAP Strumenti per ottimizzare la gestione dell'autonomia finanziaria locale nel processo di riordino degli enti territoriali	

48

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre	Italiana
Altre lingue	Inglese e Francese scolastico
Conoscenze informatiche	Buona conoscenza degli applicativi di Office
Competenze organizzative e gestionali	Gestione dei servizi affidati presso la Provincia di Rovigo con perseguimento di valutazione positiva negli anni 2009 - 2015
Competenze professionali	Buona padronanza dei processi di programmazione e controllo dell'ente locale Buona padronanza dei concetti di fabbisogni standard applicati all'ente locale Buona padronanza dei nuovi principi contabili di armonizzazione Buona padronanza dei principi contabili in materia di contabilità economico-patrimoniale Buona gestione di processi di analisi e gestione dell'indebitamento e delle operazioni collegate di finanza derivata.
Patente di guida	B, automunita

**ULTERIORI
INFORMAZIONI**

2005 - 2010	Docente e relatore a corsi e convegni in materia di contabilità pubblica e contabilità ambientale delle pubbliche amministrazioni, secondo il Metodo Clear; Agenda 21
2005 - 2007	Consulente Formez Docente e relatore in materia di contabilità ambientale negli enti locali, di rendicontazione sociale ed ambientale e di supporto alla programmazione delle politiche pubbliche nell'ambito della sostenibilità.
2004 - 2005	Consulente di enti e pubbliche amministrazioni in materia di controllo di gestione e redazione di documenti di rendicontazione sociale.

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del

Curriculum Vitae

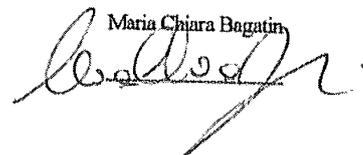
Maria Chiara Bagatin

	<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Arzignano (VI): incarico di consulenza per la redazione del Bilancio Ambientale del Comune • Agenda 21: incarichi di formazione e consulenza per la realizzazione di corsi di formazione in materia di accountability sociale e ambientale
2007	<p>Collaborazione alla stesura di due pubblicazioni del Dipartimento Funzione Pubblica – Fornez in materia di contabilità ambientale e rendicontazione sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo sostenibile e responsabilità sociale d'impresa – Informazione e promozione della RSE: il Premio Nazionale per la Responsabilità Sociale delle Imprese Città di Rovigo - Politiche ambientali: integrazione e rendicontazione – Verso il Bilancio di Sostenibilità: il caso del Comune di Rovigo <p>• Sostituire con un elenco delle principali materie trattate o abilità acquisite</p>
2010 - 2016	<p>È iscritta all'Associazione Contare, gruppo di lavoro e studio composto da responsabili di servizi finanziari di enti locali.</p>

Autorizzo al trattamento dei dati sensibili secondo quanto stabilito e consentito dal D.L. 196/03 sulla Privacy.

10/06/2016

Maria Chiara Bagatin



(Codice interno: 328538)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1226 del 26 luglio 2016

Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Programmazione e gestione FESR" afferente alla Direzione Programmazione Unitaria, nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Si tratta con il presente provvedimento di procedere al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Programmazione e gestione FESR" afferente alla Direzione Programmazione Unitaria, nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..
--

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali, approvato con deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015. In particolare, è stato autorizzato l'avvio delle ulteriori due fasi di ridefinizione del modello organizzativo: l'analisi della situazione organizzativa attuale e la definizione del modello organizzativo futuro.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione e modifica della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., si è ritenuto di anticipare la definizione della nuova Macrostruttura con l'istituzione di cinque Aree di coordinamento generale, nella coerenza del quadro generale del nuovo disegno organizzativo, lasciando invariata l'area Sanità e Sociale in relazione alle competenze attribuite al Direttore Generale della stessa dall'art. 1, comma 4, della L.R. n. 23/2012.

La Giunta regionale con provvedimento n. 435 del 15 aprile 2016, a seguito del completamento dell'iter previsto dalla L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha definitivamente individuato le seguenti cinque nuove Aree:

Area 1 - Area Sviluppo Economico

Area 2 - Area Capitale Umano e Cultura

Area 3 - Area Programmazione e Sviluppo Strategico

Area 4 - Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Area 5 - Area Risorse Strumentali

Con deliberazione n. 515 del 19 aprile 2016, ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Area veniva conferito mandato alla Sezione Risorse Umane di pubblicare, nel sito istituzionale, apposito avviso di selezione ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 4 del 3 dicembre 2013, per un periodo di 10 giorni, stante la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture.

Con deliberazioni n. 797, 798, 799 e 801 del 27 maggio 2016 e n. 859 del 7 giugno 2016 la Giunta regionale ha provveduto al conferimento degli incarichi di Direttore delle Aree sopra menzionate.

Con deliberazione n. 802 del 27 maggio 2016 sono state istituite le nuove Direzioni nell'ambito delle attuali sei Aree in cui si articola l'amministrazione regionale.

Con deliberazione n. 803 del 27 maggio 2016, la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 17 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha provveduto all'istituzione delle Unità organizzative, e con successivi provvedimenti adottati in data 29 giugno scorso ha provveduto al conferimento dei relativi incarichi dei Direttori.

In particolare, per quanto concerne l'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, nella deliberazione n. 1108 del 29 giugno 2016, la Giunta regionale ha deliberato di procedere alla pubblicazione di nuovo avviso aperto a soggetti esterni in merito all'Unità Organizzativa "Programmazione e Gestione FESR", ferme le candidature presentate dal personale dirigenziale di ruolo dell'Amministrazione regionale. Ne è seguita pertanto la pubblicazione in data 5 luglio scorso - sul sito istituzionale - di specifico avviso di selezione per l'Unità Organizzativa in oggetto, con scadenza in data 12 luglio 2016.

Considerato che il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016, individua all'art. 9 i seguenti requisiti generali per l'affidamento degli incarichi di funzione dirigenziale, fatti salvi gli ulteriori requisiti previsti dalla legge:

- a) la cittadinanza italiana;
- b) con riferimento al personale regionale o di enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
- c) con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla legge regionale 54/2012 in coerenza e secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- d) con riferimento agli esterni all'amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato;
- e) l'iscrizione ad albi professionali, se previsto per l'incarico dirigenziale da ricoprire.

Richiamato, inoltre, l'art. 11 del medesimo Regolamento con il quale sono stati altresì individuati i criteri di scelta per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

- a) natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
- b) complessità della struttura interessata;
- c) attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
- d) risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
- e) specifiche competenze organizzative possedute;
- f) esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Considerato che l'art. 17, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. rinvia - ai fini del conferimento degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa - a quanto previsto dall'art. 11 della medesima legge, il quale stabilisce che gli incarichi di Direttori di Unità Organizzativa sono conferiti dalla Giunta regionale al personale dipendente o, con contratto a tempo determinato, a soggetti esterni secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., nel limite, fissato dall'art. 21, comma 2 della citata legge regionale, del 10 per cento della dotazione della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato, o diverso limite stabilito dalla legge.

Dato atto che, come previsto dall'art. 12, comma 2 del vigente Regolamento attuativo sopra citato la Direzione Organizzazione e Personale ha svolto apposita attività istruttoria sulle candidature pervenute, predisponendo una scheda sintetica in cui vengono riportati, sulla base di quanto autocertificato dai candidati, i dati relativi al possesso dei requisiti di legge e quelli generali di cui all'art. 9 e ogni altro elemento utile a consentire la scelta del candidato cui conferire l'incarico.

Al riguardo si premette che, per quanto concerne il presente incarico, risultano essere stati esaminati i curricula presentati, sono state valutate, sulla base di quanto prodotto, le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse, con riferimento in particolare agli specifici requisiti richiesti nell'avviso pubblicato sul sito istituzionale.

Vista la nota del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico prot. 284931 del 25 luglio 2016 di proposta di attribuzione dell'incarico alla dott.ssa Caterina De Pietro, nata a Venezia, il 29 maggio 1964.

Considerato, sulla base delle candidature pervenute e delle schede sintetiche predisposte dalla Direzione Organizzazione e Personale, con riferimento al profilo professionale di cui al presente incarico, che non sono rinvenibili nei ruoli dell'amministrazione dirigenti con idonea qualificazione e che pertanto si ritiene di dover affidare l'incarico a persona esterna all'amministrazione della Regione e degli enti regionali, fermo restando il rispetto, attestato dalla Direzione Organizzazione e Personale, del limite del 10 per cento della dotazione organica della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i..

Considerato, altresì, che, per quanto concerne il presente incarico, esaminata la scheda sintetica all'uopo predisposta dalla Direzione Organizzazione e Personale, nonché il curriculum vitae presentato dall'interessato, sono state valutate le attitudini e le capacità professionali del candidato, considerate le sue esperienze professionali pregresse.

Tutto quanto premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "A" "Programmazione e gestione FESR", nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, alla dott.ssa Caterina De Pietro, nata a Venezia, il 29 maggio 1964, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e per ricoprire l'incarico in oggetto come emerge dal curriculum allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che il suddetto incarico decorrerà dalla data di immissione nelle funzioni con durata di tre anni, fatta salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in quanto trattasi di nuovo incarico.

Il Direttore di Unità Organizzativa godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 87.950,33 (struttura di fascia A), compresa I.V.C..

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 19 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1108 del 29 giugno 2016;

VISTA la proposta di cui alla nota del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico prot. 284931 del 25 luglio 2016;

VISTO il D.Lgs n. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la scheda sintetica redatta dalla Direzione Organizzazione e Personale;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di attribuire l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "A" "Programmazione e gestione FESR", nell'ambito dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico alla dott.ssa Caterina De Pietro, nata a Venezia, il 29 maggio 1964,

in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e per ricoprire l'incarico in oggetto come emerge dal curriculum allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. di stabilire che l'incarico ha decorrenza dalla data di immissione nelle funzioni, con durata di tre anni, salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture;
4. di dare atto che il Direttore di Unità Organizzativa godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 87.950,33 (struttura di fascia A), compresa I.V.C.;
5. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
6. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;
7. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato **A** alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del

CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome Cognome	CATERINA DE PIETRO
Luogo e data di nascita	VENEZIA 29 MAGGIO 1964
Indirizzo ufficio	
Telefono e cellulare ufficio	
E-mail ufficio	
Nazionalità	Italiana
Struttura regionale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO – REGIONE DEL VENETO
da 1 gennaio 2014 a TUTT'OGGI	staff al DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
Settore	Amministrativo-contabile
Occupazione	Supporto al Dipartimento relativamente alle materie di coordinamento: commercio, industria e artigianato, ricerca e innovazione, con particolare riguardo agli aspetti di programmazione, amministrativi, economico- finanziari e contabili, in qualità di esperto economico.
Principali mansioni e responsabilità	Competenze in ambito di programmazione e gestione delle risorse finanziarie, regionali, nazionali e comunitarie, anche nella definizione di documenti strategici (<i>Piano Strategico Regionale per la Ricerca lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione</i> , approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 74 del 2016), di disposizioni normative (<i>Legge di stabilità regionale; Norme relative all'unificazione dei fondi di rotazione regionali</i>) e alla predisposizione di bandi nell'ambito del POR FESRS 2014-2020, in particolare con riferimento al settore del commercio.

ESPERIENZA PROFESSIONALE

da 28/09/2010 a 31/12/2013	Direttore dell' UNITA' DI PROGETTO RICERCA E INNOVAZIONE
Nome e indirizzo del datore di lavoro	REGIONE DEL VENETO, Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 VENEZIA
Settore	Amministrativo-contabile
Tipo di attività	Attuazione della normativa nel settore ricerca e innovazione e gestione delle relative risorse finanziarie
Principali mansioni e responsabilità	<p>Coordinamento nell'attuazione della normativa di settore anche attraverso la gestione delle risorse finanziarie regionali, statali e comunitarie, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge regionale 9/2007, finalizzata alla diffusione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, al sostegno e coordinamento della R&S (di base e applicata al sistema produttivo) in Veneto, mirata a porre in rete le Università e le istituzioni di ricerca e le imprese Venete; - Fondi POR FESR 2007-2013 (Azioni 1.1.1.; 1.1.2. e 1.1.3.) a favore della ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle imprese, a sostegno delle infrastrutture di ricerca e all'inserimento di giovani ricercatori nelle imprese; - Fondi FSC (ex Fondi FAS – riparti CIPE) per aree sottoutilizzate, in particolare per il sostegno e lo sviluppo delle nano e biotecnologie e Legge 598/1994 a favore delle progettualità di ricerca e sviluppo delle PMI venete.

Le attività con maggiore contenuto innovativo hanno riguardato:

Allegato **A** alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del

- il coordinamento del gruppo di lavoro per la predisposizione del nuovo *Piano Strategico Regionale per la Ricerca lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione* (previsto dall'articolo 11 della L.R. 9/2007);
- la partecipazione al gruppo di lavoro regionale per la realizzazione della nuova programmazione comunitaria, POR parte FESR 2014 – 2020;
- la partecipazione al progetto nazionale PON GAT 2007 -2013 per la definizione ed attuazione delle politiche regionali in tema di *Smart Specialization Strategy*, coordinato nell'ambito del Ministero dello Sviluppo Economico.

Con riferimento alla partecipazione e gestione di progettualità comunitaria/internazionale, si evidenziano:

- Progetto KNOW US, di Co-generazione di conoscenza competitiva tra le Università e le PMI, che ha per obiettivo la cooperazione, nell'ambito dell'innovazione strategica e della ridefinizione dei modelli di business aziendali (Interreg IVa Italia Slovenia), in qualità di LEAD PARTNER;
- Progetto RAPID OI – *Rapid Open Innovation* – Speeding time to market, che ha come obiettivo il miglioramento della competitività e della capacità di innovazione delle PMI dell'area di confine tra Italia e Austria (Programma Europeo Interreg IV Italia Austria);
- Progetto FIREMED - *Innovative Financial Instruments to support Energy sector SMEs in MED area*, che ha come obiettivo il rafforzamento della posizione delle PMI dell'area mediterranea nel settore dell'energia e l'aumento del loro potenziale a livello transnazionale tramite l'offerta di strumenti finanziari innovativi (Programma MED);
- Progetto EVLIA - *Making full value of good ideas by leveraging intellectual asset for financing SMEs in South East Europe*, che ha come obiettivo il rafforzamento del processo di innovazione delle aziende, favorendo il supporto finanziario da parte di enti pubblici e privati, facendo leva sulla valutazione economico finanziaria degli asset intangibili (Programma Transnazionale South East Europe);
- Progetto FIDIAS – *Innovative Financial Instruments for Sustainable Development in Alpine Space*, che ha come obiettivo la crescita sostenibile del territorio tramite la promozione dell'eco-innovation, al fine di aumentare la competitività e l'occupazione nell'area coinvolta (Programma europeo di cooperazione territoriale Spazio Alpino);

Alcuni progetti finanziati nell'ambito del VII Programma Quadro per la realizzazione di network e consorzi fra cluster e centri di ricerca:

- Progetto EURONANOMED – ERA-NET, *EUROpean network of trans-national collaborative RTD projects in the field of NANOMEDicine*;
- Progetto SIIN – ERA-NET *Safe Implementation of Innovative Nanoscience and Nanotechnology*, per la valutazione dell'impatto delle nano particelle sulla salute;
- Progetto KEEN REGIONS - *Knowledge and Excellence in European Nanotechnology Regions*, per lo sviluppo di nanotecnologie e processi d'innovazione.

da 1/11/2005 a 27/09/2010

Nome e indirizzo del datore di lavoro
Settore
Tipo attività

Direttore della DIREZIONE BILANCIO
REGIONE DEL VENETO, Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 VENEZIA
Amministrativo-contabile

Legge Finanziaria e di Bilancio, Analisi economico-finanziaria dei progetti di legge, Budgeting, Reporting, Contabilità dei costi, Attestazioni comunitarie, Controlli 1° livello Asse 6 - POR Veneto 2007-2013

Principali mansioni e responsabilità

Coordinamento nella redazione dei documenti di bilancio (annuale e pluriennale), delle leggi finanziaria e di assestamento, oltre che degli altri atti di variazione al bilancio. Analisi economico-finanziaria dei progetti di legge, realizzazione della metodica di budget e del sistema di contabilità dei costi. Attività di reportistica.

Nucleo per i controlli di 1° livello Asse 6, POR Veneto 2007-2013.

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del

Supporto all'Autorità Indipendente per la realizzazione delle attestazioni comunitarie (programmazione comunitaria 2000-2006).

Coordinamento delle attività inerenti i rapporti con la Corte dei Conti per le materie di bilancio e supporto alla Segreteria Bilancio e Finanza per la predisposizione dei documenti per la redazione della Relazione annuale della Corte dei Conti (art. 3, L. 20/1994).

Supporto alla Segreteria Bilancio e Finanza per l'applicazione e relativo monitoraggio del Patto di stabilità e per il conseguimento annuale del *Rating* regionale.

Coordinamento delle attività di sviluppo informativo/informatico del settore.

Le attività con maggiore contenuto innovativo hanno riguardato:

- Realizzazione della *Procedura BUDGET* per il bilancio e il budget regionali. Dal 2006 la procedura consente di gestire le proposte di bilancio e finanziaria in modo dinamico, attraverso il monitoraggio istantaneo degli effetti della spesa sulle politiche, gli equilibri e i vincoli di bilancio (indebitamento, Patto di stabilità, etc.). Per i particolari contenuti innovativi il progetto è stato presentato alla SDA Bocconi – Master EMMER;
- *Progetto Business Intelligence per il Bilancio e la Contabilità* che consente la classificazione, elaborazione, navigazione e distribuzione dei dati d'interesse dell'area economico-finanziaria (storici – correnti – previsionali), in modo da garantire massima qualità, fruibilità a fini conoscitivi, di governo e decisione a livello politico e amministrativo;
- *Progetto Conti Pubblici Territoriali (CPT)*, nato dall'esigenza di costruire un sistema informativo per la misurazione dei flussi finanziari pubblici a livello regionale, di supporto al miglioramento dei processi decisionali ai vari livelli di governo. Il progetto è coordinato da una Unità Tecnica Centrale operante nell'ambito del Nucleo di Verifica e Controllo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. La Regione del Veneto vi partecipa attraverso il proprio Nucleo CPT, istituito nell'ambito delle strutture tecniche della Vicepresidenza e Assessorato al Bilancio e Patrimonio, Affari Generali, Enti Locali.
- *Progetto per il Bilancio sociale della Regione del Veneto*, realizzato a partire dal 2006, attraverso l'analisi completa dei settori di competenza regionali;
- *Progetto Elaborando – E-democracy per il bilancio sociale*, con la creazione dal 2006 di un portale per i cittadini, dedicato alla rendicontazione sociale e del documento consolidato "Verso il bilancio sociale. Un progetto pilota nel Delta del Po". Quest'ultimo rappresenta la prima esperienza di rendicontazione sociale nei piccoli comuni di una specifica area geografica del territorio veneto.

da 05/05/2003 a 31/10/2005

Nome e indirizzo del datore di lavoro
Settore
Tipo di attività

Principali mansioni e responsabilità

Dirigente BILANCIO RAGIONERIA E CONTROLLO DI GESTIONE, con contratto a tempo indeterminato

VENETO STRADE S.p.A., Via C. Baseggio, 5 – 30174 Mestre-Venezia

Amministrativo-contabile

Contabilità economico patrimoniale e finanziaria; Budgeting; Canoni di concessione strade; Reporting

Coordinamento delle attività relative alla gestione del budget, della contabilità economico-patrimoniale e finanziaria nonché cura dei rapporti con il Collegio dei Sindaci e con gli esperti fiscali. Coordinamento nella gestione dei canoni di concessione. Attività di reportistica a supporto degli organi amministrativi. Supporto alle strutture tecniche per la predisposizione della rendicontazione alla Regione del Veneto e alle altre amministrazioni in relazione allo sviluppo della rete viaria in concessione. Coordinamento delle attività di sviluppo informativo/informatico del settore.

da 15/2/1991 a 04/05/2003

Nome e indirizzo del datore di lavoro
Settore
Tipo di attività

Principali mansioni e responsabilità

Esperto Economico nel Servizio Controllo di gestione e Ufficio budget (con posizione organizzativa A dal 01/03/2001) – DIREZIONE BILANCIO

REGIONE DEL VENETO, Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 VENEZIA

Amministrativo-contabile

Analisi economico finanziaria dei progetti di legge, rilevazione dei carichi di lavoro della Regione, applicazione della metodica di budget

Attività di analisi dei progetti di legge, avvio e messa regime della metodica di budget, compresa la relativa reportistica.

Allegato **A** Curriculum vitae di Regionale

N° del

Partecipazione ai lavori per la predisposizione della normativa quadro in materia di bilancio e contabilità delle Regioni – D.Lgs. 76/2000.

Coordinamento del gruppo di lavoro per la predisposizione del disegno di legge sul nuovo ordinamento contabile della Regione e dei conseguenti documenti operativi (L.R. 39/2001; Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 2117/2002).

ISTRUZIONE

da 01/11/1983 a 16/11/1988

Nome e tipo di istituto di istruzione

Principali materie oggetto dello studio

Diploma di Laurea in Scienze Politiche con 110 e lode

Facoltà di Scienze Politiche - Università degli Studi di Padova

Economia politica e internazionale, Economia pubblica, Diritto Pubblico e Costituzionale, Diritto Privato, Diritto Comunitario, Relazioni Internazionali, Organizzazione Internazionale

da 15/09/1978 a 24/07/1983

Nome e tipo di istituto di istruzione

Diploma di maturità con 60/60

Liceo Scientifico Federigo Enriques, via F. Paolini 196 - Roma

CAPACITÀ E COMPETENZE LINGUISTICHE

MADRELINGUA

ITALIANO

ALTRE LINGUE

INGLESE

Comprensione

Ascolto: C1 (utente avanzato)

Lettura: C1 (utente avanzato)

Parlato

Interazione orale: C1 (utente avanzato)

Produzione orale: C1 (utente avanzato)

Scritto

C1 (utente avanzato)

FRANCESE

Comprensione

Ascolto: B2 (utente autonomo)

Lettura: B2 (utente autonomo)

Parlato

Interazione orale: B1 (utente autonomo)

Produzione orale: B1 (utente autonomo)

Scritto

B1 (utente autonomo)

CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI

SISTEMATICA CONOSCENZA DELL' ATTIVITA' LEGISLATIVA, DI PROGRAMMAZIONE, AMMINISTRATIVA E DI SPESA DELLA REGIONE, COMPRESA LA VERIFICA DELLA LEGISLAZIONE E IL CONTROLLO SULLA GESTIONE, L'ANALISI DI PROGETTI, LA PREDISPOSIZIONE DI REPORTISTICA. CURA DEI RAPPORTI CON GLI ORGANI DI CONTROLLO (CORTE DEI CONTI, IN PARTICOLARE, SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO).

SPECIALIZZAZIONE NELLE MATERIE DI PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITA' E CONTROLLO DI GESTIONE NELLA REGIONE E PARTECIPATE REGIONALI.

CONOSCENZA DI PROGRAMMI COMUNITARI E CONOSCENZE IN MATERIA DI CONTROLLI SULLA SPESA FINANZIATA NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA.

SPECIALIZZAZIONE NELLE TEMATICHE DELLO SVILUPPO ECONOMICO, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA RICERCA E INNOVAZIONE E, IN GENERALE, NEGLI ALTRI SETTORI DI RIFERIMENTO (COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO.), ANCHE NELLA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE COMUNITARIE, STATALI E REGIONALI.

CONOSCENZA DEL SETTORE DEI TRASPORTI, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE MATERIE IN CONCESSIONE A VENETO STRADE S.P.A.

ESPERIENZA NEL COORDINAMENTO DI ATTIVITA' VOLTE ALLO SVILUPPO DI PROGETTUALITA' INNOVATIVE, ANCHE DAL PUNTO DI VISTA INFORMATIVO/INFORMATICO.

CAPACITA' DI COORDINAMENTO, ORGANIZZATIVA ED OPERATIVA NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, ANCHE NELL'AMBITO DI GRUPPI DI LAVORO.

ATTITUDINE ALLA COMUNICAZIONE E ALLA PREDISPOSIZIONE DI ELABORATI COMPLESSI, COMPRESI PUBBLICAZIONI A CONTENUTO TECNICO, ALLA FORMAZIONE IN AULA E ALLA TRATTAZIONE NELL'AMBITO DI CONVEGNI, FORUM, ETC. DELLE TEMATICHE DI PROPRIA COMPETENZA, ANCHE IN LINGUA INGLESE.

CAPACITA' RELAZIONALI A LIVELLO TECNICO/POLITICO, SUPPORTO AGLI ORGANI POLITICI NELLE MATERIE DI COMPETENZA.

Allegato **A** alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del

IDONEITA' ALLA DIRIGENZA TRAMITE "CONCORSO INTERNO PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE PER LA POSIZIONE ECONOMICA"; DECRETO DEL SEGRETARIO REGIONALE ALLE RISORSE UMANE E FORMAZIONE LAVORO N. 1056 DEL 12 GIUGNO 2009.

ULTERIORI INCARICHI

COMPONENTE DEL COMITATO TECNICO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA ELECTROLUX DEL 30 LUGLIO 2015 E DEL RELATIVO ADDENDUM DEL 20 OTTOBRE DEL 2015; DESIGNAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (PROT. N. 84774/74 DEL 2 MARZO 2016).

COMPONENTE, CON FUNZIONE DI PRESIDENTE, DELLA COMMISSIONE PER LA SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE NELLA CATEGORIA D (D1 ECONOMICO), DA ASSEGNARE A STRUTTURE REGIONALI TITOLARI DI PROGETTI FINANZIATI DALLO STATO O DALLA UE (DDR RISORSE UMANE N. 176/2013).

COMPONENTE, CON FUNZIONE DI PRESIDENTE, DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA DEI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO POR – FESR 2007-2013, AZIONE 113 (DGR N. 2102/2012).

COMPONENTE DEL COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO DI CUI ALL'ART. 4 DELL'ACCORDO QUADRO TRA REGIONE DEL VENETO E CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR) (DGR N. 1118 /2011).

COMPONENTE COMMISSIONE DI VALUTAZIONE TECNICO SCIENTIFICA PER LA VALUTAZIONE DI PROPOSTE DI CELEBRAZIONI SPECIALI REGIONALI (L.R. 4/2006 – NOMINA CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (DPGR) N.192/2006 E DPGR N. 155/2010.

COMPONENTE COMMISSIONE PER LA SCELTA DELLA PROPOSTA DI FINANZA DI PROGETTO RELATIVA ALL'ITINERARIO VALSUGANA VALBRENTA - BASSANO OVEST – SUPER STRADA A PEDAGGIO (DGR N. 14/2010).

COORDINATORE NUCLEO CONTROLLI 1° LIVELLO POR-FESR E FSE 2007-2013, ASSE 6 (DECRETI DEL SEGRETARIO BILANCIO E FINANZA N. 4/2009 E N. 3/2010).

COMPONENTE COMMISSIONE PER L'ESAME DI PROPOSTE PER LA PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'INTERVENTO "COLLEGAMENTO AUTOSTRADA A4 VE-TS, TRA I CASELLI DI PORTOGRUARO E LATISANA, BIBIONE E LITORALE (DGR N. 320/2009).

COMPONENTE DEL GRUPPO INTERREGIONALE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI (CPT) NONCHE' COORDINATORE DEL GRUPPO REGIONALE DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELLA REGIONE DEL VENETO (NOMINA CON NOTA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE PROT. N. 868786/42.00.01 DEL 27/12/2005 E NUOVA NOMINA CON DPGR N. 18/ 2009) (RIF. NOTA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 11 LUGLIO 2002).

COMPONENTE GRUPPO TECNICO DI VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE SOCIO SANITARIO (DGR 2243/2004 E SUCCESSIVE DGR N. 1523/2004 E DGR N. 2504/2004) E COMPONENTE COMMISSIONE REGIONALE PER L'INVESTIMENTO IN TECNOLOGIA ED EDILIZIA SOCIO-SANITARIA (DGR N. 1455/2008).

COMPONENTE DEL COMITATO PARI OPPORTUNITA' REGIONALE (DPGR N. 209 /2006).

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del

PUBBLICAZIONI

"ARMONIZZAZIONE DEI BILANCI E DEI SISTEMI CONTABILI NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: PRIME VALUTAZIONI" - ANNO 2015, SAGGIO DI 39 PAGG.; NE "IL DIRITTO DELLA REGIONE" (GIORNALE GIURIDICO DELLA REGIONE DEL VENETO); LINK: <http://diritto.regione.veneto.it/?p=2856>

"IL PATTO DI STABILITA' PER LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI: ALCUNE CONSIDERAZIONI A DIECI ANNI DALLA SUA APPLICAZIONE"

CEDAM - IL DIRITTO DELLA REGIONE 2008, N. PERIODICO 3/4, AAVV.

"LA RIFORMA DEL BILANCIO E DELLA CONTABILITA' DELLE REGIONI. IL D.LGS. 76/2000 E LE SOLUZIONI ACCOLTE DALLA REGIONE DEL VENETO"

CEDAM - IL DIRITTO DELLA REGIONE 2001, N. PERIODICO 5, AAVV.

"LA MISURAZIONE DELLE ATTIVITA'", NELL'OPERA "L'AVVIO DELLA METODICA DI BUDGET NELLE REGIONI"

FRANCO ANGELI 1999, AAVV.

"UNO STRUMENTO PER L'ANALISI DI FATTIBILITA' DELLE LEGGI REGIONALI"; CEDAM - IL DIRITTO DELLA REGIONE 1996 N. PERIODICO 6, AAVV.

NELL'AMBITO DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE IN QUALITA' DI RESPONSABILE DEL BILANCIO DELLA REGIONE DEL VENETO, HA CURATO INOLTRE LA REALIZZAZIONE DI:

- L'ITALIA SECONDO I CONTI PUBBLICI TERRITORIALI - I FLUSSI FINANZIARI PUBBLICI NELLA REGIONE VENETO", EDIZIONI DEL 2008 E 2009; A CURA DI REGIONE DEL VENETO, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA E DEL NUCLEO CENTRALE CPT, AA.VV.; LINK : <https://www.regione.veneto.it/web/bilancio/monografie-cpt>
- IL BILANCIO SOCIALE, EDIZIONI DEL 2005; 2006; 2007; 2008;
- LA RELAZIONE DI ANALISI DELLA GESTIONE E UNO SPECIALE APPROFONDIMENTO SULLA DISTRIBUZIONE PER AMBITO PROVINCIALE DEI PAGAMENTI REGIONALI, CON RIFERIMENTO AGLI ANNI 2004; 2005; 2006; 2007; 2008; 2009;
- IL BILANCIO IN BREVE CON RIFERIMENTO AGLI ANNI 2006; 2007; 2008; 2009; 2010.

DOCENZE

FORMAZIONE SUL BILANCIO DELLA REGIONE
CONSIGLIO REGIONALE VENETO - 2008, 2007

FORMAZIONE SULLA PROCEDURA DI BUDGET (FASE 2)
REGIONE DEL VENETO - 2003

CORSI PER LA CARRIERA VERTICALE CTG. DA B/C E DA C/D PER I DIPENDENTI DELLA REGIONE DEL VENETO
REGIONE DEL VENETO E SSPAL - 2002

FORMAZIONE SULLA PROCEDURA DI BUDGET (FASE 1)
REGIONE DEL VENETO - 2001

LA PROGETTAZIONE, LA GESTIONE E IL CONTROLLO DELL'ATTIVITA' DI SPESA NELLA REGIONE DEL VENETO
CUOA - 1998 E 1997

CORSO CONCORSO PER LA VII QUALIFICA FUNZIONALE IN EMILIA ROMAGNA
CUOA - 1998

IL CONTROLLO DI GESTIONE NELLA REGIONE DEL VENETO PER DIRIGENTI E QUADRI DELLA REGIONE DEL VENETO (CORSO AVANZATO)
CUOA - 1998

FORMAZIONE

Tra i più significativi, si segnalano:

da 01/03/1990 a 20/07/1990

Nome e tipo di istituto

Principali materie oggetto dello studio

Corso FEC 92

CUOA - Altavilla Vicentina

Programmazione, Bilancio, Contabilità e Controllo di gestione

Il corso, della durata complessiva di 90 giornate, ha consentito l'acquisizione di specifiche conoscenze anche di tipo operativo nelle materie evidenziate, oltre che l'accesso tramite concorso al ruolo regionale di esperto economico

Allegato *A* alla deliberazione di Giunta Regionale

N° del

da 09/11/2015 a 10/11/2015	Nome e tipo di istituto	Corso di formazione: <i>Il procedimento e la documentazione amministrativa dopo la Legge 183/2011 e il decreto 5/2012</i>
Principali materie oggetto dello studio	FORMEL SRL	Il procedimento amministrativo e le recenti normative che in progress ne modificano alcuni aspetti, di pari passo con l'evoluzione tecnologica e l'utilizzo di strumentazione informatica
da 09/05/2014 a 27/06/2014	Nome e tipo di istituto	Corso di formazione manageriale: <i>Percorso specialistico per il finanziamento, la realizzazione e la gestione di investimenti pubblici</i>
Principali materie oggetto dello studio	SDA BOCCONI - Milano	La nuova Direttiva sulle concessioni e il Partenariato Pubblico e Privato (PPP), PPP e investimenti in sanità e nel settore energetico, Valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare, Finanziabilità degli investimenti pubblici (5 giornate)
da maggio 2012 a giugno 2012	Nome e tipo di istituto	<i>La gestione e la prevenzione del rischio da stress lavoro-correlato</i> (plenaria e per dirigenti apicali)
Principali materie oggetto dello studio	ISMO S.r.l.	Acquisizione di specifiche conoscenze in relazione al rischio da stress lavorativo (3 giornate)
30/03/2011	Nome e tipo di istituto	Corso di formazione <i>Dirigenti e preposti: compiti e responsabilità</i> (D.Lgs. 81/2008)"
Principali materie oggetto dello studio	ISMO S.r.l.	Inquadramento della normativa e analisi dei compiti e delle responsabilità dirigenziali e dei preposti
da 21/04/2010 a 22/04/2010	Nome e tipo di istituto	Seminario <i>Project financing e partenariato nell'attuale sistema della finanza pubblica</i>
Principali materie oggetto dello studio	Promo P.A. Fondazione - Firenze	Utilizzazione del <i>Project Financing</i> per la realizzazione di opere pubbliche (2 giornate)
da 02/03/2009 a 31/12/2009	Nome e tipo di istituto	Sistema di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (in attuazione DLGS. 81/2008 e DGR 2401/2008), per dirigenti preposti; lavoro al video terminale; sicurezza in ufficio
Principali materie oggetto dello studio	EDEXON-Regione del Veneto	Acquisizione di specifiche conoscenze sui vari aspetti riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro
da 15/01/2007 a 15/02/2007	Nome e tipo di istituto	Formazione Formatori per Docenti Interni
Principali materie oggetto dello studio	CUOA – Altavilla Vicentina	Acquisizione di specifiche capacità per i formatori inclusi nell'Albo della Regione del Veneto
da 28/09/2006 a 04/12/2006	Nome e tipo di istituto	Lavorare in gruppo: consenso e conflitti nel lavoro di gruppo
Principali materie oggetto dello studio	REGIONE DEL VENETO	Acquisizione di specifiche capacità e conoscenze per la gestione delle dinamiche comportamentali nell'ambito del lavoro di gruppo (3 giornate)
da 08/05/1996 a 27/09/1996	Nome e tipo di istituto	Corso <i>"L'avvio della metodica di budget nella Regione del Veneto"</i>
Principali materie oggetto dello studio	ISPREL	I problemi concreti da affrontare, le scelte applicative e le soluzioni da attuare nella realizzazione della metodica; vari moduli (12 mezze giornate)

Per ogni altra informazione sulla partecipazione ad attività di formazione si rinvia al curriculum formativo presso la Sezione Risorse Umane

Venezia, 12/07/2016

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Firma :

Caterina De Pietro

(Codice interno: 328047)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1266 del 01 agosto 2016

Modifiche agli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative. Art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Si tratta con il presente provvedimento di procedere alla modifica di alcuni incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative, al fine di una migliore collocazione dei dirigenti del ruolo regionale, ai sensi dell'art.17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali, approvato con deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015. In particolare, è stato autorizzato l'avvio delle ulteriori due fasi di ridefinizione del modello organizzativo: l'analisi della situazione organizzativa attuale e la definizione del modello organizzativo futuro.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione e modifica della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., si è quindi provveduto ad individuare, con provvedimenti adottati in data 27 maggio 2016, le Direzioni e le Unità Organizzative, per concludere in data 29 giugno 2016 con il conferimento dei relativi incarichi dirigenziali.

Con il presente provvedimento si tratta ora di modificare alcuni incarichi al fine di perseguire l'obiettivo di una migliore collocazione dei dirigenti dell'Amministrazione regionale.

Per quanto concerne l'assetto degli incarichi della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, si tratta di attribuire all'arch. Carlo Canato l'incarico dell'Unità Organizzativa "A" Patrimonio e sedi, tenuto conto della proposta del Direttore dell'Area Risorse Strumentali prot. n. 292416 del 29/7/2016.

Si tratta poi di conferire all'Avv. Maria Antonietta Greco l'incarico, presso l'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, dell'Unità Organizzativa "B" Riforme istituzionali e processi di delega, in luogo dell'incarico di funzioni di studio e ricerca ai sensi dell'art. 21, comma 2 bis, della l.r. n. 54/2012 e s.m.i., in considerazione della professionalità e dell'esperienza pregressa dell'interessata.

Di conferire, inoltre, al dr. Luigi De Lucchi, nell'ambito della Direzione Difesa del Suolo, l'incarico dell'Unità Organizzativa "B" Bonifica e irrigazione, con contestuale cessazione dall'incarico dell'Unità Organizzativa "B" Forestale Treviso e Venezia, operante nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

Infine, nell'occasione, si tratta, tenuto conto della proposta di cui alla nota n. 292446 del 29/7/2016 di procedere all'apertura dell'avviso per la copertura della U.O. "B" Politiche fiscali e tributi in luogo dell'avviso per la copertura della U.O. "A" Bilancio, precedentemente autorizzata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1107 del 29/6/2016.

Tutto quanto premesso, si ritiene di conferire gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nei termini sopra indicati e sinteticamente ricapitolati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, dando atto che il provvedimento non comporta alcuna variazione in aumento della spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 come modificata dalla legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 19 aprile 2016;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016;

VISTE le deliberazioni di incarico adottate in data 29 giugno 2016;

VISTA la nota prot. n. 292416 del 29/7/2016 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali;

VISTA la nota prot. n. 292446 del 29/7/2016 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012;

VISTO il D.Lgs n. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di modificare gli incarichi dirigenziali - al fine di perseguire l'obiettivo di una migliore collocazione dei dirigenti della regione - disponendo di:
 - attribuire all'arch. Carlo Canato l'incarico dell'Unità Organizzativa "A" Patrimonio e sedi nell'ambito della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio dell'Area Risorse Strumentali;
 - conferire all'Avv. Maria Antonietta Greco l'incarico dell'Unità Organizzativa "B" Riforme istituzionali e processi di delega, presso l'Area Programmazione e Sviluppo Strategico, in luogo dell'incarico di funzioni di studio e ricerca ai sensi dell'art. 21, comma 2 bis, della l.r. n. 54/2012 e s.m.i.;
 - conferire al dr. Luigi De Lucchi, nell'ambito della Direzione Difesa del Suolo, l'incarico dell'Unità Organizzativa "B" Bonifica e irrigazione, con contestuale cessazione dall'incarico dell'Unità Organizzativa "B" Forestale Treviso e Venezia, operante nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;
3. di dare atto che le modifiche degli incarichi dirigenziali sono sinteticamente ricapitolate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che ognuno dei Direttori di Unità Organizzativa gode di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 87.950,33 - se la struttura è di fascia A - o a Euro 80.000,40 - se di fascia B (compresa I.V.C.);
5. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
6. di autorizzare l'apertura dell'avviso per la copertura della U.O. "B" Politiche fiscali e tributi in luogo dell'avviso per la copertura della U.O. "A" Bilancio, precedentemente autorizzata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1107 del 29/6/2016;
7. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso e non varia rispetto a quella già in essere;
8. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
9. di dare atto che gli incarichi decorreranno dalla data del presente provvedimento;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 10^a legislatura**ALLEGATO A alla Dgr n. 1266 del 01 agosto 2016**

pag. 1/1

SINTESI DELLE MODIFICHE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

AREA	RISORSE STRUMENTALI		INCARICHI
DIR	DIREZIONE ACQUISTI AA.GG. E PATRIMONIO		
UO	A	Patrimonio e sedi	Canato Carlo

AREA	AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO		INCARICHI
UO	B	Riforme istituzionali e processi di delega	Greco Maria Antonietta

AREA	TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO		INCARICHI
DIR	DIFESA DEL SUOLO		
UO	B	Bonifica e irrigazione	De Lucchi Luigi

(Codice interno: 328508)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1301 del 16 agosto 2016

Conferimento incarico interinale dell'Unità Organizzativa Forestale Treviso e Venezia, nell'ambito della Direzione Operativa presso l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Art. 14 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i..*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Si tratta con il presente provvedimento - nelle more dell'adozione di un atto riorganizzativo generale - di conferire l'incarico interinale dell'Unità Organizzativa Forestale Treviso e Venezia, nell'ambito della Direzione Operativa presso l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, per motivi contingibili e urgenti.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazioni n. 802 e n.803 del 27 maggio 2016 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali, approvando la nuova configurazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative.

Con provvedimento n. 1106 del 29 giugno 2016 sono stati conferiti gli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative ricomprese nell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1266 del 1° agosto 2016 il dott. Luigi De Lucchi, già titolare della Unità Organizzativa "B" Forestale Treviso e Venezia, nell'ambito della Direzione Operativa presso l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, è stato trasferito presso la Direzione Difesa del Suolo con l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "B" Bonifica e Irrigazione.

Con nota prot. n. 310380 dell'11 agosto 2016 il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, nelle more dell'adozione di un atto riorganizzativo generale relativo ai Servizi forestali, proponeva l'attribuzione dell'incarico interinale dell'Unità Organizzativa "B" Forestale Treviso e Venezia della Direzione Operativa, attualmente vacante, al dott. Luigi De Lucchi, per motivi contingibili e urgenti.

Si dà atto che il suddetto incarico, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., avrà durata di un anno a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento e che non comporta alcun trattamento economico aggiuntivo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 14 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 come modificata dalla legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1106 del 29 giugno 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1266 del 1° agosto 2016;

VISTA la nota prot. n. 310380 dell'11 agosto 2016 del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di conferire l'incarico interinale dell'Unità Organizzativa "B" Forestale Treviso e Venezia della Direzione Operativa presso l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, attualmente vacante, al dott. Luigi De Lucchi, per motivi contingibili e urgenti;
3. di dare atto che il suddetto incarico, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., avrà durata di un anno a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento e che non comporta alcun trattamento economico aggiuntivo;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 328509)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1309 del 16 agosto 2016

Trasferimento delle funzioni del Coordinamento Regionale Acquisti per la Sanità istituito con DGR 2370/2011 all'Unità Operativa Acquisti Centralizzati SSR all'interno della Direzione Risorse Strumentali SSR - C.R.A.V.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone la soppressione del Coordinamento Regionale Acquisti per la Sanità in ottemperanza al nuovo assetto organizzativo regionale di cui alle DD.GG.RR. nn. 802 del 27.05.2016 e 803 del 27.05.2016, con la conseguente attribuzione delle funzioni di Centrale di Committenza per le aziende sanitarie del Veneto alla competente struttura regionale.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin, riferisce quanto segue.

Con DGRV 4206 del 30.12.08 è stato istituito, presso la Segreteria Regionale Sanità e Sociale, il Centro Regionale Acquisti per la Sanità, tra le cui funzioni emergono l'attività di espletamento ed aggiudicazione di gare d'appalto per forniture destinate alle Aziende Sanitarie, predisposizione di capitolati prestazionali e prezari di riferimento per prestazioni standardizzate, monitoraggio dei consumi nell'ambito dei contratti stipulati dalle Aziende Sanitarie.

Con DGRV 2492 del 19.10.10 sono state adottate ulteriori determinazioni in materia di gare d'appalto per la fornitura di beni e servizi in ambito sanitario, di cui alla DGRV n.4206/2008. Con tale delibera, vengono ricondotti a i livelli regionali nell'ambito degli acquisti di beni e servizi a due (regionale ed aziendale) rispetto ai tre livelli stabiliti con le precedenti Delibere 2846/06 e 4206/08 (regionale, Area Vasta e aziendale). Con tale delibera vengono inoltre istituiti un "Osservatorio prezzi" ed un "Osservatorio gare".

Con DGRV n.2370 del 29.12.11 è stato istituito il Coordinamento Regionale Acquisti per la Sanità, come evoluzione del Centro Regionale Acquisti per la Sanità (CRAS), con connotazione di Centrale di Committenza, ai sensi dell'art.33 del D.Lgs 163/2006, con il compito principale di svolgere le procedure di acquisto centralizzate di beni e servizi a favore della aziende sanitarie della Regione del Veneto.

Il CRAS opera in base ad atti di programmazione approvati dalla Giunta Regionale, all'interno dei quali sono individuati gli oggetti di gara che tale struttura deve espletare nel periodo individuato. La programmazione per il biennio 2016/2017 è stata approvata con DGR n. 129 del 16.02.2016.

Con DGR n. 2926 del 29.12.2014 la Giunta Regionale ha disposto l'istituzione della Centrale Regionale Acquisti per la Regione del Veneto (C.R.A.V), quale soggetto aggregatore ai sensi dell'art.9 del D.L. 24 aprile, n.66, convertito con Legge 23 giugno 2014, n.89.

Con DGR n.1600 del 19.11.2015, è stato disposto, tra l'altro, di prevedere un periodo transitorio durante il quale l'immediata operatività del CRAV sarebbe stata assicurata assegnando tutte le funzioni previste per il Soggetto Aggregatore dalla normativa nazionale, alla sezione "Controlli, Governo e Personale SSR" per il tramite del suo settore "Coordinamento Regionale Acquisti per la Sanità (C.R.A.S.); tale disposizione è stata adottata sul presupposto che l'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto già svolgeva funzioni di centrale di committenza regionale per le categorie merceologiche afferenti alla spesa sanitaria, operando tramite il Coordinamento Regionale Acquisti per la Sanità (C.R.A.S).

Con DD.GG.RR. nn. 435 del 15.04.2016, 802 del 27.05.2016 e 803 del 27.05.2016 sono state istituite rispettivamente, in esecuzione di quanto previsto dalla L.R. 17 maggio 2016, n. 14, le Aree, le Direzioni e le Unità Organizzative in cui si articola la nuova organizzazione regionale.

All'interno dell'area Sanità e Sociale sono state istituire la Direzione Risorse strumentali SSR e l'Unità Organizzativa Acquisti Centralizzati SSR

Con DGRV n.1123 del 29.06.2016, è stato disposto, tra l'altro, di trasferire la Centrale Regionale Acquisti per la Regione del Veneto (C.R.A.V) con le relative funzioni di Soggetto Aggregatore regionale presso l'Area Sanità e Sociale, che provvederà con appositi atti a far operare come unico soggetto aggregatore la centrale predetta, collocandola all'interno della neocostituita Direzione Risorse Strumentali SSR che ha assunto di conseguenza la nuova denominazione Direzione Risorse Strumentali SSR - C.R.A.V..

E' pertanto opportuno, con il presente atto, assegnare le funzioni di Centrale di Committenza a favore della aziende sanitarie già facenti capo al Coordinamento Regionale Acquisti per la Sanità all'Unità Organizzativa Acquisti Centralizzati SSR, operante all'interno della Direzione Risorse Strumentali SSR - C.R.A.V., laddove già esistono le professionalità e l'esperienza necessarie per il corretto svolgimento delle funzioni in tema di centralizzazione degli acquisti di beni e servizi.

L'operazione di cui al precedente periodo consente di procedere alla soppressione del Coordinamento Regionale Acquisti per la Sanità, istituito con la DGR 2370 del 29.12.2011, dando atto che, anche in relazione alle procedure di gara in corso o in programma, alle convenzioni già stipulate ed, in generale, a qualsiasi atto o provvedimento riferito in precedenza al Coordinamento Regionale Acquisti per la Sanità, la competenza sarà da intendersi in capo all'Unità Organizzativa Acquisti Centralizzati SSR presso la Direzione Risorse Strumentali SSR - C.R.A.V.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI gli artt. 3 e 37 del D.Lgs. n. 50/2016;

RICHIAMATE la Deliberazione della Giunta regionale n. 702 del 09.04.02, n.2169 del 02.08.05, n. 4206 del 30.12.08, n.2370 del 2011, n. 2926 del 29.12.2014 e n.1123 del 29.06.2016;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare atto, sulla base di quanto citato in premessa, del trasferimento delle funzioni del Coordinamento Regionale Acquisti per la Sanità istituito con DGR 2370/2011 all'Unità Organizzativa Acquisti Centralizzati SSR all'interno della Direzione Risorse Strumentali SSR - C.R.A.V., con la conseguente attribuzione delle funzioni di Centrale di Committenza per le aziende sanitarie del Veneto;
2. di procedere alla soppressione del Coordinamento Regionale Acquisti per la Sanità, istituito con la DGR 2370 del 29.12.2011, dando atto che, anche in relazione alle procedure di gara in corso o in programma, alle convenzioni già stipulate ed, in generale, a qualsiasi atto o provvedimento riferito in precedenza al Coordinamento Regionale Acquisti per la Sanità, la competenza sarà da intendersi in capo all'Unità Organizzativa Acquisti Centralizzati SSR presso la Direzione Risorse Strumentali SSR - C.R.A.V.;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 328557)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1324 del 16 agosto 2016

Conferimento incarico di Direttore di Struttura di Progetto "Piano straordinario valorizzazione partecipazioni societarie", incardinata nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, ai sensi dell'art. 19 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Si tratta con il presente provvedimento di procedere al conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura di Progetto "Piano straordinario valorizzazione partecipazioni societarie", ai sensi dell'art. 19 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali, approvato con deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015. In particolare, è stato autorizzato l'avvio delle ulteriori due fasi di ridefinizione del modello organizzativo: l'analisi della situazione organizzativa attuale e la definizione del modello organizzativo futuro.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione e modifica della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., si è ritenuto di anticipare la definizione della nuova Macrostruttura con l'istituzione di cinque Aree di coordinamento generale, nella coerenza del quadro generale del nuovo disegno organizzativo, lasciando invariata l'area Sanità e Sociale in relazione alle competenze attribuite al Direttore Generale della stessa dall'art. 1, comma 4, della L.R. n. 23/2012.

La Giunta regionale con provvedimento n. 435 del 15 aprile 2016, a seguito del completamento dell'iter previsto dalla L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha definitivamente individuato le seguenti cinque nuove Aree:

Area 1 - Area Sviluppo Economico

Area 2 - Area Capitale Umano e Cultura

Area 3 - Area Programmazione e Sviluppo Strategico

Area 4 - Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Area 5 - Area Risorse Strumentali

Con deliberazione n. 515 del 19 aprile 2016, ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Area veniva conferito mandato alla Sezione Risorse Umane di pubblicare, nel sito istituzionale, apposito avviso di selezione ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 4 del 3 dicembre 2013, per un periodo di 10 giorni, stante la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture.

Con deliberazioni n. 797, 798, 799 e 801 del 27 maggio 2016 e n. 859 del 7 giugno 2016 la Giunta regionale ha provveduto al conferimento degli incarichi di Direttore delle Aree sopra menzionate.

Con deliberazione n. 802 del 27 maggio 2016 sono state istituite le nuove Direzioni nell'ambito delle attuali sei Aree in cui si articola l'amministrazione regionale.

Con deliberazione n. 803 del 27 maggio 2016, la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 17 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha provveduto all'istituzione delle Unità organizzative.

Con successivi provvedimenti adottati in data 29 giugno scorso si è provveduto al conferimento degli incarichi dei Direttori di Direzione e di Unità Organizzativa.

Con deliberazione n.1111 del 29 giugno 2016 sono state istituite le seguenti quattro Strutture di Progetto, ai sensi dell'art. 19 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.:

Area sanità e sociale

Struttura di progetto "grandi strutture ospedaliere e di cura"

Area programmazione e sviluppo strategico

Struttura di progetto "piano straordinario valorizzazione partecipazioni societarie"

Area sviluppo economico

Struttura di progetto "strategia regionale della biodiversita' e dei parchi"

Area tutela e sviluppo del territorio

Struttura di progetto "gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi"

Nella deliberazione istitutiva del 29 giugno 2016, la Giunta regionale ha disposto la pubblicazione nel sito istituzionale di apposito avviso di selezione aperto anche all'esterno, per un periodo di 10 giorni, stante l'urgenza e la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture. Ne è seguita pertanto la pubblicazione in data 8 luglio scorso - sul sito istituzionale - di specifico avviso di selezione per le suddette Strutture di Progetto, con scadenza in data 18 luglio 2016.

Successivamente con deliberazione n. 1155 del 12 luglio 2016 la Struttura di Progetto "Piano straordinario valorizzazione partecipazioni societarie" è stata incardinata - dalla data del provvedimento - nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione.

Dato atto che con deliberazione n. 1223 del 26 luglio 2016, la Giunta regionale ha attribuito gli incarichi delle seguenti Strutture di Progetto:

Area sanita' e sociale

Struttura di progetto "grandi strutture ospedaliere e di cura"

Area sviluppo economico

Struttura di progetto "strategia regionale della biodiversita' e dei parchi"

Area tutela e sviluppo del territorio

Struttura di progetto "gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi"

Considerato che la Giunta Regionale con la medesima deliberazione n. 1223 del 26 luglio 2016, ha altresì disposto, ai fini della copertura dell'incarico di Responsabile della Struttura di Progetto "Piano straordinario valorizzazione partecipazioni societarie", la pubblicazione nel sito istituzionale - ai sensi del Regolamento regionale n. 1/2016 - di ulteriore avviso di selezione, per un periodo di 15 giorni. Ne è seguita pertanto la pubblicazione - sul sito istituzionale - in data 29 luglio scorso, con scadenza in data 13 agosto 2016, dell'ulteriore avviso di selezione per la Struttura di Progetto "Piano straordinario valorizzazione partecipazioni societarie", che rinviava relativamente a requisiti, modalità di presentazione della domanda, procedura di valutazione delle medesime, conferimento dell'incarico e trattamento giuridico ed economico, all'avviso precedentemente pubblicato in data 8 luglio 2016.

Considerato che il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016, individua all'art. 9 i seguenti requisiti generali per l'affidamento degli incarichi di funzione dirigenziale, fatti salvi gli ulteriori requisiti previsti dalla legge:

a) la cittadinanza italiana;

b) con riferimento al personale regionale o di enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;

c) con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla legge regionale 54/2012 in coerenza e secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

d) con riferimento agli esterni all'amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica

e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato;

e) l'iscrizione ad albi professionali, se previsto per l'incarico dirigenziale da ricoprire.

Richiamato, inoltre, l'art. 11 del medesimo Regolamento con il quale sono stati altresì individuati i criteri di scelta per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a) natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;

b) complessità della struttura interessata;

c) attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae*, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;

d) risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;

e) specifiche competenze organizzative possedute;

f) esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Considerato che l'art. 19, comma 2 bis della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. rinvia - ai fini del conferimento degli incarichi di Responsabile di Strutture di Progetto - a quanto previsto dall'art. 11 della medesima legge, il quale stabilisce che gli incarichi di Direttore sono conferiti dalla Giunta regionale al personale dipendente o, con contratto a tempo determinato, a soggetti esterni secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., nel limite, fissato dall'art. 21, comma 2 della citata legge regionale, del 10 per cento della dotazione della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato, o diverso limite stabilito dalla legge.

Dato atto che, come previsto dall'art. 12, comma 2 del vigente Regolamento attuativo sopra citato la Direzione Organizzazione e Personale ha svolto apposita attività istruttoria sulle candidature pervenute, predisponendo per ciascun candidato una scheda sintetica in cui vengono riportati, sulla base di quanto autocertificato dagli stessi, i dati relativi al possesso dei requisiti di legge e quelli generali di cui all'art. 9 e ogni altro elemento utile a consentire la scelta del candidato cui conferire l'incarico.

Al riguardo si premette che, per quanto concerne il presente incarico, risultano essere stati esaminati i curricula presentati, sono state valutate, sulla base di quanto prodotto, le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse, con riferimento in particolare agli specifici requisiti richiesti nell'avviso pubblicato sul sito istituzionale.

Considerato, sulla base delle candidature pervenute e delle schede sintetiche predisposte dalla Direzione Organizzazione e Personale, con riferimento al profilo professionale di cui al presente incarico, che non sono rinvenibili nei ruoli dell'amministrazione dirigenti con idonea qualificazione e che pertanto si ritiene di dover affidare l'incarico a persona esterna all'amministrazione della Regione e degli enti regionali, fermo restando il rispetto, attestato dalla Direzione Organizzazione e Personale, del limite del 10 per cento della dotazione organica della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i..

Considerato, altresì, che, per quanto concerne il presente incarico, esaminata la scheda sintetica all'uopo predisposta dalla Direzione Organizzazione e Personale, nonché il curriculum vitae presentato dall'interessato, sono state valutate le attitudini e le capacità professionali del candidato, considerate le sue esperienze professionali pregresse.

Vista la proposta di attribuzione dell'incarico al dott. Nicola Pietruni, di cui alla nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 313490 del 16 agosto 2016.

Tutto quanto premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore della Struttura di Progetto "Piano straordinario valorizzazione partecipazioni societarie" incardinata nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, al dott. Nicola PIETRUNTI, nato a Roma il 23 dicembre 1971, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e per ricoprire l'incarico in oggetto come emerge dal curriculum allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in quanto trattasi di nuovo incarico.

Il Direttore della Struttura di Progetto godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 109.346,39, compresa I.V.C..

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 19 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 803 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1111 del 29 giugno 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1155 del 12 luglio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1223 del 26 luglio 2016;

VISTA la proposta di incarico di cui alla nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 313490 del 16 agosto 2016;

VISTO il D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;

VISTE le schede sintetiche redatte dalla Direzione Organizzazione e Personale

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di attribuire, con decorrenza dalla stipula del contratto, l'incarico di Direttore della Struttura di Progetto "Piano straordinario valorizzazione partecipazioni societarie" incardinata nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, al dott. Nicola PIETRUNTI, nato a Roma il 23 dicembre 1971, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e per ricoprire l'incarico in oggetto come emerge dal curriculum allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che la durata dell'incarico è stabilita nella DGR n. 1111 del 29 giugno 2016 istitutiva delle Strutture di Progetto di cui trattasi;
4. di dare atto che il Direttore della Struttura di Progetto godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 109.346,39, compresa I.V.C.;
5. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
6. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;
7. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato **A** alla deliberazione di Giunta Regionale

N°



CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	NICOLA PIETRUNTI
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	23 DICEMBRE 1971

ESPERIENZA LAVORATIVA

- | | |
|-----------------------------|--|
| • Date | Da Febbraio 2016 |
| • Datore di lavoro | Ethica Corporate Finance SpA , via Dante 14 Milano |
| • Tipo di azienda o settore | Consulenza in materia di finanza straordinaria / M&A |
| • Ruolo/Responsabilità | Collaborazione a progetto, sviluppo/gestione di nuovi progetti e clienti nel settore dell'M&A e della consulenza per operazioni di finanziamento |
| • Date | 2012-2016 |
| • Datore di lavoro | IKB Deutsche Industriebank , via Dante 14 Milano |
| • Tipo di azienda o settore | Banca di investimento |
| • Ruolo | Head of Corporate Finance Italy ("Dirigente") |
| • Principali responsabilità | Responsabile dello start up dell'attività di M&A in Italia, e successiva gestione dei progetti di finanza straordinaria con clienti italiani e tedeschi della banca; attività di "coverage" dei fondi di private equity in Italia sia per operazioni di finanziamento che di M&A. La caratterizzazione di questa attività si fondava principalmente nel favorire l'interscambio Italia-Germania facendo leva sulla storica presenza nel Mittelstand di IKB in Germania |
| • Date | 2006-2012 |
| • Datore di lavoro | Interbanca SpA , Corso Venezia 56 Milano |
| • Tipo di azienda o settore | Banca di investimento |
| • Ruolo | Director Corporate Finance ("Dirigente") |
| • Principali responsabilità | Sviluppo ed esecuzione dei progetti di M&A, ristrutturazione del debito, debt advisory per società quotate e non, fondi di private equity, prevalentemente in Italia. Facendo leva sulle capacità di finanza strutturata presenti in Interbanca, Nicola ha studiato operazioni sia di M&A che di debito, promuovendo al tempo stesso gli altri prodotti della banca |
| • Date | 1999-2006 |
| • Datore di lavoro | KPMG Advisory SpA , via Vittor Pisani 27 Milano |
| • Tipo di azienda o settore | Consulenza |
| • Ruolo | Associate Director – Corporate Finance ("Dirigente") |
| • Principali responsabilità | Co-responsabile del team Consumer Markets Italia; esecuzione di progetti di corporate finance/m&a sia in Italia che all'estero (Europa, America Latina). Nicola si è occupato altresì dell'interfaccia italiana con le strutture di Consumer Markets di KPMG all'estero (origination su base italiana ed europea dei progetti) |
| • Date | 1999 |
| • Datore di lavoro | TELECOM Italia SpA , Roma |
| • Tipo di azienda o settore | Telecomunicazioni / Direzione Finanza |
| • Ruolo | Specialista senior nell'Area Finanza Strategica ("Impiegato") |
| • Principali responsabilità | Analisi finanziaria dei progetti di investimento del gruppo in Italia e all'estero |



Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

del

- Date
- Datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Ruolo
- Principali responsabilità

1996-1998
 Gallo & C. SpA, via Turati 16 Milano
 Consulenza in materia di finanza straordinaria / M&A / ristrutturazione del passivo
 Senior financial analyst ("Consulente")
 Analisi finanziaria, valutazioni di aziende e partecipazioni societarie, redazione di business plan, gestione e discussione dei progetti con il cliente

- Date
- Datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Ruolo
- Principali responsabilità

1996
 STUDIO Trivoli, Roma
 Consulenza fiscale
 Collaboratore
 Analisi fiscali e legale per l'effettuazione di pareri in materia di tassazione di impresa

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date
- Istituto di istruzione
- Principali materie
- Qualifica conseguita
- votazione conseguita

1990-1995
 Università LUISS Guido Carli, Roma
 Finanza Aziendale; Economia Industriale; Intermediari Finanziari; Ragioneria; Revisione
 Laurea in Economia e Commercio
 110 e lode

- Date
- Istituto di istruzione
- Qualifica conseguita
- votazione conseguita

1985-1990
 S.Leone Magno, Roma
 Maturità Scientifica
 60/60

Altri corsi rilevanti

- Date
- Istituto di istruzione
- Corso

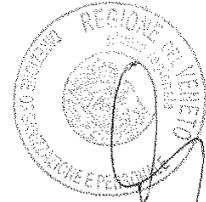
2009
 General Electric School of Management
 BELS – Building Essential Leadership Skills

- Date
- Istituto di istruzione
- Corso

1997
 LUISS
 Analisi Tecnica dei Mercati Finanziari

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N°



CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

<p>SINTESI</p>	<p>Nicola è uno specialista di finanza aziendale, acquisizione e cessione di aziende/partecipazioni, operazioni di finanziamento con circa 20 anni di esperienza dedicati sia al tessuto delle medie imprese italiane che del "large corporate". In tale ambito ha inoltre acquisito una profonda conoscenza del settore dei fondi di private equity e private debt, delle sue logiche di investimento e gestione delle partecipazioni, attraverso la continua interlocuzione nonché assistenza ai principali operatori italiani ed esteri attivi in Italia</p>
<p>MADRELINGUA</p>	<p>ITALIANO</p>
<p>ALTRE LINGUE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di lettura • Capacità di scrittura • Capacità di espressione orale 	<p>INGLESE</p> <p>eccellente eccellente eccellente</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di lettura • Capacità di scrittura • Capacità di espressione orale 	<p>SPAGNOLO</p> <p>buono buono buono</p>
<p>CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI</p>	<p>Eccellenti competenze comunicative acquisite durante la mia esperienza pluriennale con clienti, interlocutori istituzionali sia nel modo privato che pubblico</p>
<p>CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE</p>	<p>Capacità di organizzazione e programmazione di progetti articolati con responsabilità di team (fino a 10 persone), e coordinamento di consulenti</p>
<p>ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE</p>	<p>Capacità di negoziazione in situazioni complesse con controparti italiane ed estere</p>

Autorizzo al trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196

4 agosto 2016

Firma


Nicola Pietrunti